



Istituto Comprensivo
"LEONARDO DE LORENZO"
Via Marconi, 91 - 85059 VIGGIANO (PZ)
Codice Istituto PZIC83800N
C.F. 81000070763

Telefono 0975 61162 – fax 0975 311120

Pec: [pzic83800n@pec.istruzione.it/](mailto:pzic83800n@pec.istruzione.it)

Sito Web:

<http://www.istitutocomprensivoviggiano.gov.it/>



PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA

TRIENNIO 2016-2019
Anno scolastico 2017-2018
(art. 1, comma 14, Legge n. 107/2015)

Approvato dal Collegio dei docenti in data 31 ottobre 2017

Approvato dal Consiglio di Istituto in data 21 Dicembre 2017

INDICE

PREMESSA

Sezione 1. Descrizione dell'ambiente di riferimento e delle risorse disponibili.

- 1.1 L'Istituto.
- 1.2 Il contesto territoriale.
- 1.3 Analisi del contesto e dei bisogni formativi.
- 1.4 Risorse umane e professionali presenti nell'Istituto.
- 1.5 Fabbisogno di risorse umane.
- 1.6 Risorse strutturali.

Sezione 2. Identità strategica

- 2.1 Priorità fissate per il servizio di istruzione e formazione nel triennio di riferimento.
- 2.2 Piano di miglioramento.

Sezione 3. Curricolo dell'Istituto.

- 3.1 Le competenze.
- 3.2 Ambiti progettuali nei tre ordini di scuola: modalità didattico/metodologiche ed iniziative di arricchimento e di ampliamento dell'Offerta formativa.
- 3.3 Azioni della scuola in relazione ai Bisogni Educativi Speciali
- 3.4 Valutazione, certificazione delle competenze ed Esame di Stato nelle scuole del primo ciclo di istruzione.

Sezione 4. Organizzazione.

- 4.1 I dipartimenti disciplinari.
- 4.2 Rapporti Scuola-famiglia.
- 4.3 Orario degli Uffici e modalità di rapporto con l'utenza.
- 4.4 Reti e convenzioni per la realizzazione di specifiche iniziative.
- 4.5 Prevenzione e sicurezza nella scuola
- 4.6 Misure per l'applicazione della normativa sulla Privacy
- 4.7 Piano di formazione del personale docente e ATA.
- 4.8 Piano Nazionale Scuola Digitale

Sezione 5. Monitoraggio.

- 5.1 Verifica degli obiettivi raggiunti in relazione alle priorità fissate e dell'efficacia delle attività di arricchimento/ampliamento curricolare.
- 5.2 Utilizzo dell'organico dell'autonomia in termini di efficienza.
- 5.3 Valutazione complessiva del processo in atto.

Allegati

Piano di Miglioramento a.s. 2017- 2018

Curricolo verticale

Schede progetti

APPENDICE: Indicazioni per l'elaborazione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa per il triennio 2016-2019

PREMESSA

Il presente Piano triennale dell'offerta formativa, relativo a questa Istituzione Scolastica, è stato rielaborato ai sensi di quanto previsto:

- dalla legge **13 luglio 2015 n° 107**, recante la *“Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti”*
- dal Decreto Ministeriale **del 03 ottobre 2017 n° 741** *“Esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione”*
- dal Decreto Ministeriale **del 03 ottobre 2017 n° 742** *“Finalità della certificazione delle competenze”*
- dalla Nota Ministeriale **del 06 ottobre 2017 n° 1830**, *“Orientamenti concernenti il Piano triennale dell’Offerta formativa”*
- dalla Nota Miur **del 10 ottobre 2017 n° 1865** *“Indicazioni in merito a valutazione, certificazione delle competenze ed Esame di Stato nelle scuole del primo ciclo di istruzione”*.
- **sulla base degli indirizzi** per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal Dirigente scolastico con proprio atto di indirizzo prot. 3420 B/13 del 30 settembre 2015 (riportato in appendice e pubblicato ai sensi della normativa vigente).
- dalle risultanze dell'autovalutazione d'istituto, così come contenute nel **Rapporto annuale di Autovalutazione (RAV)**, pubblicato all'Albo elettronico della scuola e presente sul portale Scuola in Chiaro del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
- dalla Nota USR **108 dell' 11 agosto 2017** riguardante gli obiettivi regionali per gli incarichi dirigenziali a.s. 2017/2018
- dalla Nota del Dirigente scolastico **prot. 3047 del 9 ottobre 2017** *“Orientamenti e Indicazioni per la realizzazione degli obiettivi regionali per gli incarichi dirigenziali a.s. 2017/2018”*

Il documento è stato redatto dallo Staff di dirigenza delegato con atto formale dal Collegio dei docenti.

Il piano ha ricevuto il parere favorevole del collegio dei docenti nella seduta del 31 ottobre 2017 ed è stato approvato dal Consiglio d'Istituto nella seduta del dicembre 2017.

Esso, dopo l'approvazione, viene inviato:

- all'USR della Basilicata per le verifiche di legge ed in particolare per accertarne la compatibilità con i limiti di organico assegnato;
- al Sindaco del Comune di Viggiano per la previsione dei fondi necessari all'attuazione dell'ampliamento dell'offerta formativa.

Viene, inoltre, pubblicato:

- sul sito internet dell'Istituto al seguente indirizzo <http://www.istitutocomprensivoviggiano.gov.it/>
- sul Portale Unico dei dati della scuola, accessibile dal sito del MIUR al seguente indirizzo <http://www.istruzione.it/>
- sul Portale “Scuola in chiaro”, accessibile dal sito del MIUR al seguente indirizzo <http://www.istruzione.it/>

Sezione 1. Descrizione dell'ambiente di riferimento e delle risorse disponibili.

1.1 L'Istituto

L'Istituto Comprensivo è ospitato in quattro edifici:	
	<p>SCUOLA DELL'INFANZIA Via G.Marconi - VIGGIANO tel. 0975.61164</p>
	<p>SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO via G. Marconi - VIGGIANO tel. 0975.61110</p>
	<p>SCUOLA PRIMARIA "P.P. Parzanese" via G. Marconi – VIGGIANO tel. 0975.61162 - fax 0975.311120</p>
	<p>SCUOLA DELL'INFANZIA "Rosa Colombo" SCUOLA PRIMARIA "San Salvatore" c.da Case Rosse VIGGIANO tel./fax 0975.61818</p>

Dell'Istituto comprensivo fanno parte due plessi di Scuola dell'infanzia, due plessi di Scuola primaria, un plesso di Scuola secondaria di primo grado, in ciascuno dei quali sono presenti:

<i>Scuola</i>	<i>Alunni</i>	<i>Classi o Sezioni</i>
Scuola dell'infanzia Viggiano	81	4
Scuola dell'infanzia di "San Salvatore"	79	3
Scuola primaria Viggiano	103	7
Scuola primaria di "San Salvatore"	102	5
Scuola secondaria di Primo Grado	80	4
Totale	445	23

Organizzazione Tempo Scuola

La Scuola dell'Infanzia

Le scuole dell'Infanzia di Viggiano cap. e di Viggiano "R. Colombo" funzionano dal lunedì al venerdì, dalle 8,30 alle 16,30 per un totale di 40 ore settimanali. Le insegnanti titolari delle sezioni, si alternano in turni di servizio (antimeridiano e pomeridiano), che prevedono anche momenti di contitolarità nell'ottica di una accentuata progettualità comune.

La scuola Primaria (Plessi di Viggiano Cap. go e di San Salvatore)

L'attività di insegnamento è articolata in **40 ore settimanali** (Tempo pieno), distribuite in cinque giorni, dal lunedì al venerdì (ore 8,30-16,30) in tutte le classi della Scuola primaria. Ogni classe è assegnata a due insegnanti, ciascuno dei quali cura uno specifico ambito disciplinare, operando secondo modalità di collaborazione, integrazione disciplinare, coerenza educativa, nel rispetto dell'unitarietà dell'insegnamento. Con delibera del Collegio dei docenti del 24 settembre del 2015 sono state attribuite le ore alle discipline.

La Scuola Secondaria di primo grado

L'attività didattica è articolata in 30 ore settimanali + 2 ore mensa, facoltativa, distribuite in cinque giorni: lunedì, mercoledì, venerdì (ore 8.35 -13.35), con due rientri obbligatori martedì, giovedì (ore 8.35/13.35 -14.35/16.35).

Sono attivi anche i seguenti servizi aggiuntivi:

Servizio mensa: E' funzionante un servizio mensa, gestito dall'Amministrazione Comunale con la collaborazione della scuola; i pasti tengono conto di una tabella dietetica elaborata dall' ASP Potenza (Servizio Igiene, Alimenti e Nutrizione).

Trasporto alunni: Esiste un servizio di trasporto per gli alunni che abitano nelle zone periferiche dei plessi, gestito dall'Amministrazione Comunale.

Pre e post accoglienza: A seguito della richiesta dei genitori è funzionante il servizio, a domanda individuale, che prevede l'accoglienza anticipata in tutti i plessi, finanziata e gestita con personale incaricato dall'Amministrazione comunale.

- **Scuola dell'infanzia di Viggiano:** dalle ore 7:40 alle ore 8:25 e dalle ore 16:30 alle ore 17:15;
- **Scuola primaria di Viggiano:** dalle ore 7:40 alle ore 8:25 e dalle ore 16:30 alle ore 17:30;
- **Scuola dell'infanzia e Scuola primaria di S.Salvatore:** dalle ore 7:40 alle ore 8:25 e dalle ore 16:30 alle ore 17:30).

Assistenza degli alunni iscritti anticipatamente alla scuola dell'infanzia (C.M. n° 4 del 15 gennaio 2009): l'Amministrazione comunale provvede con personale proprio, all'assistenza nelle sezioni in cui sono inseriti alunni di età inferiore ai tre anni, come da Regolamento.

1.2 Il contesto territoriale

L'Istituto comprensivo "Leonardo De Lorenzo" si trova a Viggiano, paese della Basilicata sud-occidentale, che sorge a 1023 m sul livello del mare, circondato dalle montagne dell'Appennino lucano, su di un territorio che si estende per 89,03 Km². Immerso in una natura ridente, ricca di sorgenti d'acqua, di una flora e di una fauna incontaminate. Esso domina l'Alta Valle dell'Agri con la sua curiosa sagoma di "cucchiaino capovolto", dovuta alla presenza di due colline contigue, l'una più alta, chiamata Castello, l'altra più bassa, detta Montecalvario. La struttura urbanistica è molto simile a quella di tanti altri piccoli centri della Basilicata: il "borgo" si dipana in vicoli tortuosi che si inerpicano verso gli esigui resti del castello feudale, traccia ormai poco visibile della sua storia. Il paese è noto anche per le sue tradizioni, in particolare quella religiosa, legata al culto della Madonna Nera, e quella musicale connessa alla costruzione di strumenti musicali e al suono dell'arpa, del flauto, del violino e della zampogna.

Conta circa 3.200 abitanti. La popolazione attiva è equamente distribuita nel settore agricolo, industriale e nel terziario. Rilevante il tasso di disoccupazione che, anche nel passato, è stato all'origine di un notevole flusso migratorio.

Viggiano è oggi il cuore di una vasta area interessata da attività estrattive condotte dall'ENI-AGIP.

La scuola ha come referenti privilegiati, in quanto sicuramente cointeressati, l'Amministrazione Comunale, con i rispettivi organi, apparati amministrativi e servizi.

Inoltre, nel territorio comunale ed in quello di riferimento, hanno sede ed operano:

<p style="text-align: center;">Scuole Agenzie educative Associazioni Enti territoriali</p>	<ul style="list-style-type: none"> * L'asilo nido * Il Liceo classico * La Parrocchia * La Fondazione E.Mattei * Il Comando della Compagnia dei Carabinieri * L'Ufficio del Giudice di Pace * La sede della Guardia di Finanza * L'Ufficio Postale * La Bibliomediateca * L'associazione "Pro-Loco" * La Protezione Civile * Un Gruppo Folk * Associazione culturale "Amarimai" * La Banda Musicale * Varie Associazioni (sportive ed altre). * L'Ente Parco nazionale Val d'Agri-Iagonegrese * Il Consorzio di Bonifica * Un centro sperimentale regionale per l'agricoltura. * Il Centro per l'Impiego * La sede zonale dell'INPS * L'Agenzia zonale dell'ENEL
<p style="text-align: center;">Realtà economiche e produttive</p>	<ul style="list-style-type: none"> * L'Ufficio di zona dell'Ente Autonomo Acquedotto Lucano * Il Centro Olio dell'AGIP * La sede del distretto ENI " Val d'Agri " * Vari insediamenti industriali, commerciali e turistici * Un istituto di credito.
<p>Per quanto concerne la fruizione dei servizi socio-sanitari, l'Istituto fa capo all'A.S.P., con sede centrale a Potenza, i cui uffici periferici hanno sede a Villa d'Agri.</p>	

1.3 Analisi del contesto e dei bisogni formativi

In una piccola comunità la scuola svolge un ruolo educativo e sociale di fondamentale importanza e deve essere capace di integrarsi con le altre realtà culturali, formative ed associative presenti nel territorio.

Il suo compito è quello di offrire un servizio che sia al passo con i tempi e con lo sviluppo culturale e tecnologico, di assolvere ad una specifica funzione di aggregazione per sviluppare i livelli di socializzazione e di integrazione, di arginare i fattori di rischio che minacciano la salute fisica e mentale dei ragazzi.

Un Istituto comprensivo serve una popolazione scolastica che va dai tre ai quattordici anni. È evidente che, all'interno di questo arco temporale, i bisogni formativi degli alunni sono molto diversi e che occorre differenziare anche le modalità con cui vengono perseguiti gli obiettivi.

Infatti, la C.M. n° 8 del 6 marzo 2013, contenente le indicazioni operative della Direttiva Ministeriale del 27 dicembre 2012 "*Strumenti di intervento per alunni con bisogni educativi speciali (B.E.S.) e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica*" delinea e precisa la strategia inclusiva della scuola italiana al fine di realizzare pienamente il diritto all'apprendimento per tutti gli alunni e gli studenti in situazione di difficoltà anche non supportati da una diagnosi medica e/o psicologica.

Nel nostro Istituto, in applicazione di detta normativa, nella fase preliminare alla progettazione, si è stabilito di estendere a tutti gli alunni in difficoltà la personalizzazione dell'apprendimento, in maniera formalizzata (stesura PDP in accordo con la famiglia) oppure con supporto didattico di recupero programmato di volta in volta ed in base ai bisogni emergenti (in assenza di consapevolezza e riconoscimento delle difficoltà da parte della famiglia).

Bisogna, pertanto, creare le condizioni favorevoli alla realizzazione di un ideale curriculum verticale che risponda ai bisogni formativi dell'infanzia e della preadolescenza e garantisca la continuità attraverso la opportuna armonizzazione del progetto educativo.

Tutto questo risponde ad esigenze comuni a tutte le istituzioni scolastiche, alle quali, tuttavia, bisogna aggiungere gli elementi e le valutazioni che scaturiscono da una puntuale ricognizione delle esperienze condotte all'interno del nostro Istituto.

Dal confronto con i genitori, realizzato in diversi contesti, è scaturita una serie di esigenze che elenchiamo qui di seguito:

- Sapere che il proprio figlio è inserito in un ambiente sereno, sicuro e rispettoso, nel quale venga garantita una buona preparazione culturale;
- Trovare docenti professionalmente preparati, disponibili al dialogo, con comportamenti coerenti.
- Essere informati in modo chiaro sull'organizzazione della scuola e coinvolti nel percorso formativo dei figli.
- Poter contare su una offerta formativa che proponga attività di arricchimento ed ampliamento, nonché di sostegno e di recupero.
- Sapere che i ragazzi saranno seguiti in un percorso di orientamento che potrà essere di aiuto per le scelte future.
- Avere una programmazione degli incontri scuola-famiglia compatibile con le esigenze dei genitori.
- Poter contare su servizi efficienti (trasporto, mensa, attrezzature e sussidi, accoglienza anticipata).

Gli insegnanti, impegnati in prima persona nell'offrire un servizio formativo di qualità, esprimono anche loro alcune esigenze che possono essere sintetizzate come segue:

- Lavorare in un ambiente sereno, organizzato e motivante, in cui i ruoli e le regole siano ben definite.
- Condividere le finalità educative e i metodi di lavoro.
- Poter contare, in caso di necessità, sull'aiuto di esperti.
- Avere occasioni di aggiornamento mirato.
- Avere la fiducia, la collaborazione e la stima degli alunni e delle loro famiglie.
- Ottenere il giusto riconoscimento sociale della propria funzione.

1.4 Risorse umane e professionali presenti nell'Istituto.

Organigramma.

Dirigente scolastico	Marinella Giordano
Direttore Servizi Generali e Amministrativi	Franco Coppola
Staff di dirigenza	Lucia Impesi Rosa M. Marsico Giuseppina Marsicano Maria Rosaria Guarascio Giuseppina De Marco
Insegnanti Funzioni Strumentali	Area 1: Documentazione: Gestione e cura del sito. • Maria Teresa Antonia Eufemia Area 2: Multimedialità e registri elettronici. • Antonio Rugiero Area 3: Supporto ai docenti Scuola dell'infanzia. • Mariangela Nigro • Antonietta Mastronicola

	Funzioni e compiti Staff di dirigenza
Lucia Impesi	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Sostituire il D.S. in caso di assenza per impegni istituzionali, malattia, ferie, permessi, con delega alla firma degli atti; ▪ Responsabile uscite e viaggi di istruzione; ▪ Responsabile del Plesso di Scuola primaria di Viggiano cap.
Rosa M. Marsico	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Funzione di segretario verbalizzante del Collegio dei docenti e stesura dei verbali; ▪ Responsabile del Plesso di Scuola primaria di San Salvatore.
Giuseppina Marsicano	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Responsabile del Plesso di Scuola secondaria di primo grado
Maria Rosaria Guarascio	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Responsabile Valutazione ed autovalutazione di Istituto. ▪ Gestione e coordinamento della somministrazione delle prove INVALSI.
Giuseppina De Marco	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Coordinare attività e iniziative riguardanti Disabilità, BES, DSA;; ▪ Coordinare il "Gruppo di lavoro per l'inclusione", come previsto dalla Direttiva MIUR del 27/12/2012.

	Compiti Funzioni Strumentali
Area 1: Documentazione: Gestione e cura del sito. Maria Teresa Antonia Eufemia	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Realizzazione del nuovo sito web della scuola che risponda ai requisiti e alle regole tecniche previsti dall'Agid e dal CAD; ed aggiornamento continuo del sito web. Archiviazione periodica del materiale pubblicato. ▪ Documentazione, diffusione e pubblicizzazione con ogni mezzo o modalità ritenuta idonea del materiale fatto pervenire a scopo divulgativo dai docenti dell'Istituto o da altra fonte ritenuta meritevole di attenzione. ▪ Realizzazione di prodotti multimediali e cartacei a beneficio della didattica.
Area 2: Multimedialità e registri elettronici. Antonio Rugiero	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Supporto tecnico ai docenti dell'Istituto per l'uso dei registri elettronici, e laddove richiesto, per specifiche necessità durante lo svolgimento di attività che prevedono l'uso di materiali multimediali. ▪ Diffusione della cultura dell'innovazione didattica attraverso l'utilizzo delle ITC. ▪ Installazione e semplice manutenzione dei software
Area 3: Supporto ai docenti Scuola dell'infanzia. Mariangela Nigro Antonietta Mastronicola	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Coordinamento dei due plessi di scuola dell'infanzia. ▪ Coordinamento delle attività previste dal P.T.O.F., con particolare attenzione per quelle riguardanti la continuità verticale ed orizzontale. ▪ Cura delle relazioni con gli uffici di segreteria e con i responsabili degli altri ordini di scuola.

Animatore Digitale	Rosa M. Marsico
Team Digitale	Irene Finocchietti - Giuseppina Fontana- Maria Rosaria Guarascio
Bullismo e cyberbullismo	Maria Rosaria Guarascio
Orientamento	Giuseppina Fontana
Responsabili Dipartimenti disciplinari	Lapadula Francesca, Romano Maria Rosaria
Responsabili biblioteche	Cranco Giovanna, Vignola Silvana, Vita Carolina

Sono presenti 66 docenti così suddivisi:

<i>Scuola</i>	<i>Docenti</i>	<i>Docenti Sostegno</i>	<i>Docenti Special.L₂</i>	<i>Docenti IRC</i>
Scuola dell'infanzia Viggiano	8	1	//	3
Scuola dell'infanzia di "San Salvatore"	6	//	//	1
Scuola primaria Viggiano	15	2	//	3
Scuola primaria di "San Salvatore"	11	//	//	1
Scuola secondaria di Primo Grado	13 ¹	2	//	1
Totale	52	5	0	9²

Nell'Ufficio di Segreteria, oltre al D.S.G.A sono impegnati tre assistenti amministrativi per 36 ore settimanali. Sono assegnati ai vari plessi undici collaboratori scolastici.

¹ dieci docenti della Scuola secondaria di primo grado operano su più scuole

² alcuni docenti di religione operano su più plessi

1.5 Fabbisogno di risorse umane

Partendo dalle proiezioni relative al numero degli obbligati e tenendo conto del trend in crescita che l'istituto ha registrato negli ultimi anni scolastici, si prevede una sostanziale conferma del numero attuale di classi. Pertanto, nel rispetto dei parametri stabiliti dalla normativa vigente, come confermato dalla Legge 107/2015, art.1, comma 14, il fabbisogno di risorse umane e professionali risulta essere il seguente:

POSTI COMUNI E DI SOSTEGNO

Scuola dell'infanzia e primaria

	Annualità	Fabbisogno per il triennio		Motivazione
		Posto comune	Posto di sostegno	
Scuola dell'infanzia	a.s. 2016-17	n. 14	n. 1	40 ore settimanali
	a.s. 2017-18	n. 14	n. 1	40 ore settimanali
	a.s. 2018-19	n. 14	///	40 ore settimanali
Scuola primaria	a.s. 2016-17	n. 24	n. 2	Tempo pieno 40 ore settimanali
	a.s. 2017-18	n. 26	n. 2	Tempo pieno 40 ore settimanali
	a.s. 2018-19	n. 28	n. 3	Tempo pieno 40 ore settimanali

I posti di sostegno potrebbero variare in base all'esito delle identificazioni/diagnosi in corso.

Scuola secondaria di primo grado

Classe di concorso/sostegno	a.s. 2016-17	a.s. 2017-18	a.s. 2018-19	Motivazione
Sostegno	n. 2 ins.	n. 2 ins.	n. 2 ins.	a.s. 2016-17: n.4 classi a tempo ordinario a.s. 2017-18 n.4 classi a tempo ordinario (30 ore)
A043	2 cattedre + 9 ore	2 cattedre	2 cattedre + 9 ore	
A059	1 cattedra + 12 ore	1 cattedra + 6 ore	1 cattedre + 12 ore	
A032	8 ore	8 ore	10 ore	
A030	8 ore	8 ore	10 ore	a.s. 2018-19

A028	8 ore	8 ore	10 ore	n.5 classi a tempo ordinario (30 ore)
A345	12 ore	12 ore	15 ore	
A245	8 ore	8 ore	10 ore	
A033	8 ore	8 ore	10 ore	

POSTI PER IL POTENZIAMENTO

Tipologia	Numero docenti	Motivazione
Scuola primaria	n.1 ins.	Potenziamento lingua straniera (inglese)
Scuola primaria	n.1 ins.	Potenziamento area linguistica e logico/matematica
Scuola secondaria di primo grado	n.1 ins.	Potenziamento area linguistica e logico/matematica
Scuola secondaria di primo grado	n.1 ins.	Potenziamento area motoria, da utilizzare anche per le attività previste alla Scuola primaria

POSTI PER IL PERSONALE AMMINISTRATIVO E AUSILIARIO

(Nel rispetto dei limiti e dei parametri previsti dalla Legge 107/2015, art. 1, comma 14)

Tipologia	Numero
Assistente amministrativo	n.3 unità
Collaboratore scolastico	n.11 unità

1.6 Risorse strutturali.

Gli edifici scolastici sono sufficientemente adeguati alle esigenze della popolazione scolastica. Manca la palestra a servizio delle scuole primaria e secondaria di primo grado del capoluogo, in quanto inagibile da anni.

Il plesso di S. Salvatore avrebbe bisogno di qualche aula in più dove sistemare i laboratori.

L'Istituto dispone di:

- due laboratori multimediali dotati di scanner e stampanti;
- laboratorio per le attività musicali (Scuola secondaria di primo grado);
- aula per l'educazione motoria (S. Salvatore);
- biblioteche cartacee;
- postazioni mobili in tutte le classi;
- 6 postazioni LIM per la Scuola secondaria di primo grado;
- 4 postazioni LIM per i due plessi di Scuola Primaria;
- 1 postazione LIM per la scuola dell'Infanzia di Viggiano capoluogo;
- collegamento ad Internet;
- lettori DVD e VHS;
- macchine fotografiche digitali;
- videocamere digitali;
- fotocopiatori per ogni plesso;
- tre strumentari ORFF completi (Scuola di S.Salvatore, Scuola primaria di Viggiano, Scuola secondaria di primo grado);
- attrezzature per l'educazione motoria;
- impianto di amplificazione completo;

Nell'anno scolastico 2017-2018 l'amministrazione comunale ha fornito:

- 5 postazioni LIM per la Scuola Primaria di Viggiano;
- 4 postazioni LIM complete di portatile per la Scuola Primaria di San Salvatore;
- 1 postazione LIM per la scuola dell'Infanzia di Viggiano capoluogo;
- 1 postazione LIM per la scuola dell'Infanzia di San Salvatore;

Progetto ENI "6 in rete" a.s. 2017- 2018

- 2 postazioni LIM complete di portatili per due classi della scuola primaria;
- Clempad: Tablet in comodato agli alunni e docenti.

Sezione 2. Identità strategica

2.1 Priorità fissate per il servizio di istruzione e formazione nel triennio di riferimento.

Il Rapporto di Autovalutazione ha evidenziato i punti di forza e quelli di debolezza, sia dell'assetto organizzativo dell'Istituto, sia dell'azione educativo-formativa che riesce a mettere in atto. Il gruppo di miglioramento ha individuato le priorità ed i traguardi che devono essere perseguiti per migliorare le abilità, le conoscenze e le competenze degli alunni. Le verifiche e la valutazione, sono state la base per stabilire priorità e traguardi per il triennio.

Le priorità sono descritte nella seguente tabella:

Area di processo	PRIORITÀ	TRAGUARDO
Curricolo, progettazione e valutazione	<ul style="list-style-type: none"> Migliorare livelli di conoscenze, abilità e competenze in italiano, matematica e inglese. 	<ul style="list-style-type: none"> Aumentare il numero di alunni nel livello medio/alto Migliorare il livello delle competenze chiavi. Potenziare le capacità logiche degli alunni. Garantire esiti uniformi tra le classi
Orientamento strategico e organizzazione della scuola	<ul style="list-style-type: none"> Aggiornare il regolamento d'Istituto per definire sanzioni disciplinari comuni e condivisi. Sostenere e monitorare la progettazione degli OO.CC nel settore dell'orientamento scolastico 	<ul style="list-style-type: none"> Stabilire provvedimenti disciplinari e sanzioni comuni e condivisi. Aumentare la corrispondenza fra consiglio orientativo e prosecuzione del percorso scolastico.

2.2 Piano di Miglioramento (in allegato la versione integrale).

RELAZIONE TRA OBIETTIVI DI PROCESSO E PRIORITÀ STRATEGICHE

AREA DI PROCESSO	OBIETTIVI DI PROCESSO	Connesso alle priorità	
		1	2
Curricolo, progettazione e valutazione	1. Sviluppare il curricolo verticale per competenze	X	x
	2. Potenziare i percorsi disciplinari/interdisciplinari per consolidare le competenze chiave e di cittadinanza.	X	x
	3. Elaborare nei dipartimenti le progettazioni disciplinari per competenze e definire competenze in ingresso e in uscita nei tre ordini di scuola	x	x
	4. Elaborare prove di verifica (iniziali, intermedie e finali) uguali per classi parallele e definire nei dipartimenti disciplinari criteri comuni di valutazione delle competenze chiave (rubriche di valutazione)	x	X
	5. Ridurre fino all'azzeramento il cheating	x	
Orientamento strategico ed organizzazione della scuola	1. Incrementare l'attività dei Dipartimenti disciplinari e dei gruppi di lavoro mirati.	x	x
	2. Organizzare incontri periodici di programmazione didattica tra i vari plessi	x	x

	3. Aggiornare il regolamento d'Istituto per definire sanzioni disciplinari comuni e condivisi		x
	4. Promuovere la costituzione di gruppi trasversali per produzione e condivisione di materiale didattico e strategie innovative.	x	x

Le valutazioni intermedie e finali degli studenti devono servire a monitorare e migliorarne il livello. L'utilizzo di metodologie e strumenti didattici innovativi e lo sviluppo e la valorizzazione delle risorse umane possono stimolare l'apprendimento degli studenti e aiutare gli alunni con disagio sia nell'apprendimento che nell'integrazione scolastica.

CALCOLO DELLA NECESSITÀ DELL'INTERVENTO SULLA BASE DELLA FATTIBILITÀ E DELL'IMPATTO

Obiettivi di processo elencati		Fattibilità (da 1 a 5)	Impatto (da 1 a 5)	Prodotto: valore che identifica la rilevanza dell'intervento
1.	Sviluppare il curriculum verticale per competenze	5	3	15
2.	Potenziare i percorsi disciplinari/interdisciplinari per consolidare le competenze chiave e di cittadinanza	5	3	15
3.	Elaborare nei dipartimenti le progettazioni disciplinari per competenze e definire competenze in ingresso e in uscita nei tre ordini di scuola	5	3	15
4.	Elaborare prove di verifica (iniziali, intermedie e finali) uguali per classi parallele e definire nei dipartimenti disciplinari criteri comuni di valutazione delle competenze chiave (rubriche di valutazione)	5	4	20
5.	Ridurre fino all'azzeramento il cheating	5	5	25
6.	Incrementare l'attività dei Dipartimenti disciplinari e dei gruppi di lavoro mirati.	5	3	15
7.	Organizzare incontri periodici di programmazione didattica tra i vari plessi	5	4	20
8.	Aggiornare il regolamento d'Istituto per definire sanzioni disciplinari comuni e condivisi	5	5	25
9.	Promuovere la costituzione di gruppi trasversali per produzione e condivisione di materiale didattico e strategie innovative.	5	3	15

RISULTATI ATTESI E MONITORAGGIO

Obiettivi di processo in via di attuazione		Risultati attesi	Indicatori di monitoraggio	Modalità di rilevazione
1.	Sviluppare il curriculum verticale per competenze	Migliorare il processo di verticalizzazione del curriculum per far dialogare i diversi ordini di scuola.	Analisi e tabulazione dei risultati raggiunti e confronto con quelli precedenti	Questionari
2.	Potenziare i percorsi disciplinari/interdisciplinari per consolidare le competenze chiave e di cittadinanza	Costruire almeno un percorso per le competenze di cittadinanza	Monitoraggio del percorso realizzato	Attività previste in progetti
3.	Elaborare nei dipartimenti le progettazioni disciplinari per competenze e definire competenze in ingresso e in uscita nei tre ordini di scuola	Migliorare i processi di verticalizzazione per ridurre la variabilità degli esiti fra i plessi	Individuazione di due ambiti disciplinari (italiano, matematica) ed analisi dei dati	Raccolta e tabulazione dati

4.	Elaborare prove di verifica (iniziali, intermedie e finali) uguali per classi parallele e definire nei dipartimenti disciplinari criteri comuni di valutazione delle competenze chiave (rubriche di valutazione)	Disponibilità di dati oggettivi sui quali individuare gli obiettivi da perseguire. Rendere più oggettiva la valutazione.	Analisi e tabulazione dei risultati raggiunti e confronto con quelli precedenti	Raccolta e tabulazione dati
5.	Ridurre fino all'azzeramento il cheating	Riduzione fino all'azzeramento del cheating evidenziato nei risultati delle prove oggettive nazionali INVALSI.	Organizzazione di una corretta vigilanza	Risultati prove INVALSI
6.	Incrementare l'attività dei Dipartimenti disciplinari e dei gruppi di lavoro mirati.	Favorire il confronto e lo scambio di esperienze tra i tre ordini di scuola	Analisi e riflessioni sui dati raccolti	Compilazione questionari finalizzati alla raccolta e alla tabulazione dei dati
7.	Organizzare incontri periodici di programmazione didattica tra i vari plessi	Favorire il confronto e lo scambio di esperienze tra i docenti delle classi parallele	Analisi e riflessioni sui dati raccolti	Questionari e tabulazione dei dati
8.	Aggiornare il regolamento d'Istituto per definire sanzioni disciplinari comuni e condivisi	Migliorare il clima classe grazie a una maggiore adesione alle regole di convivenza e ai contenuti del Regolamento di Istituto	In via di attuazione	Questionari
9.	Promuovere la costituzione di gruppi trasversali per produzione e condivisione di materiale didattico e strategie innovative.	Utilizzare e condividere materiali prodotti nei corsi di formazione/aggiornamento	In via di attuazione	Prodotti multimediali

AZIONI PER RAGGIUNGERE GLI OBIETTIVI DI PROCESSO

Gli obiettivi di processo intorno ai quali sviluppare la progettazione del P.d.M. sono inseriti nei seguenti progetti:

PROGETTO N°1: Per il rinnovamento della didattica: il curricolo verticale e la conquista delle competenze chiave.

PROGETTO N°2: Professionalità docente e didattica per competenze

PROGETTO N°3: ORIENTAMENTO: Scegliere conoscendosi e conoscere per scegliere

Sezione 3. Curricolo dell'Istituto*.

1.1 Le competenze.

Il curricolo verticale ha come orizzonte di riferimento le “Competenze chiave per l'apprendimento permanente, definite dal Parlamento europeo e dal Consiglio dell'Unione europea attraverso le “Raccomandazioni del 18 dicembre 2006”.

Le Indicazioni nazionali, nel recepire tali raccomandazioni, citano testualmente *“Nel rispetto e nella valorizzazione dell'autonomia delle istituzioni scolastiche, le Indicazioni costituiscono il quadro di riferimento per la progettazione curricolare affidata alle scuole. Sono un testo aperto, che la comunità professionale è chiamata ad assumere e a contestualizzare, elaborando specifiche scelte relative a contenuti, metodi, organizzazione e valutazione coerenti con i traguardi formativi previsti dal documento nazionale.*

Ogni scuola predispose il curricolo all'interno del Piano dell'offerta formativa con riferimento al profilo dello studente al termine del primo ciclo di istruzione, ai traguardi per lo sviluppo delle competenze, agli obiettivi di apprendimento specifici per ogni disciplina (esplicitati nelle progettazioni di plesso /classe)”.

Esse definiscono, altresì, il seguente **“Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione”**

“Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Dimostra una padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di comprendere enunciati e testi di una certa complessità, di esprimere le proprie idee, di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.

Nell'incontro con persone di diverse nazionalità è in grado di esprimersi a livello elementare in lingua inglese e di affrontare una comunicazione essenziale, in semplici situazioni di vita quotidiana, in una seconda lingua europea.

Utilizza la lingua inglese nell'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione.

Le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche gli consentono di analizzare dati e fatti della realtà e di verificare l'attendibilità delle analisi quantitative e statistiche proposte da altri. Il possesso di un pensiero razionale gli consente di affrontare problemi e situazioni sulla base di elementi certi e di avere consapevolezza dei limiti delle affermazioni che riguardano questioni complesse che non si prestano a spiegazioni univoche.

Si orienta nello spazio e nel tempo dando espressione a curiosità e ricerca di senso; osserva ed interpreta ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche.

Ha buone competenze digitali, usa con consapevolezza le tecnologie della comunicazione per ricercare e analizzare dati ed informazioni, per distinguere informazioni attendibili da quelle che necessitano di approfondimento, di controllo e di verifica e per interagire con soggetti diversi nel mondo.

Possiede un patrimonio di conoscenze e nozioni di base ed è allo stesso tempo capace di ricercare e di procurarsi velocemente nuove informazioni ed impegnarsi in nuovi apprendimenti anche in modo autonomo.

Ha cura e rispetto di sé, come presupposto di un sano e corretto stile di vita. Assimila il senso e la necessità del rispetto della convivenza civile. Ha attenzione per le funzioni pubbliche alle quali partecipa nelle diverse forme in cui questo può avvenire: momenti educativi informali e non formali, esposizione pubblica del proprio lavoro, occasioni rituali nelle comunità che frequenta, azioni di solidarietà, manifestazioni sportive non agonistiche, volontariato, ecc.

Dimostra originalità e spirito di iniziativa. Si assume le proprie responsabilità e chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede.

In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si impegna in campi espressivi, motori ed artistici che gli sono congeniali. È disposto ad analizzare se stesso e a misurarsi con le novità e gli imprevisti”.

Per poter esemplificare il percorso da seguire per il raggiungimento dei “Traguardi per lo sviluppo delle competenze”, si è ritenuto opportuno schematizzare come segue le competenze da raggiungere:

OTTO COMPETENZE CHIAVE PER L'APPRENDIMENTO PERMANENTE

COMPETENZE CHIAVE (Raccomandazione del Parlamento Europeo 18/12/2006)	COMPETENZE DI CITTADINANZA ATTIVA D.M. 22/08/ 2007 n. 139
1. Comunicazione nella madrelingua; 2. Comunicazione nelle lingue straniere; 3. Competenza matematica e competenze di base in scienze e tecnologia; 4. Competenza digitale; 5. Imparare a imparare; 6. Competenze sociali e civiche; 7. Spirito di iniziativa e imprenditorialità; 8. Consapevolezza ed espressione culturale.	1. Imparare ad imparare; 2. Progettare; 3. Comunicare (comprendere, rappresentare); 4. Collaborare e partecipare; 5. Agire in modo autonomo e responsabile; 6. Risolvere problemi; 7. Individuare collegamenti e relazioni; 8. Acquisire ed interpretare l'informazione.

Inoltre, di seguito si evidenzia il percorso da seguire, nel rispetto della continuità fra i tre ordini di scuola di cui si compone l'Istituto comprensivo:

	CAMPO D'ESPERIENZA	DISCIPLINE	DISCIPLINE
Competenza chiave	Scuola dell'Infanzia	Scuola Primaria	Scuola secondaria di I° Grado
Comunicazione nella madrelingua o lingua di istruzione	I discorsi e le parole	Italiano	Italiano
Comunicazione nelle lingue straniere	I discorsi e le parole	Inglese	Inglese e Francese
Competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia	La conoscenza del mondo	Matematica, scienze, geografia tecnologia	Matematica, scienze, geografia, tecnologia
Competenze digitali	Tutti i campi d'esperienza	Tutte le discipline	Tutte le discipline
Imparare ad imparare	Tutti i campi d'esperienza	Tutte le discipline	Tutte le discipline
Competenze sociali e civiche	Il sé e l'altro	Storia, cittadinanza e costituzione, Religione e tutte le discipline concorrenti	Storia, cittadinanza e costituzione Religione e tutte le discipline concorrenti
Spirito di iniziativa e imprenditorialità	Tutti i campi d'esperienza	Tutte le discipline	Tutte le discipline
Consapevolezza ed espressione culturale	Il corpo e il movimento. Immagini, suoni, colori	Educazione fisica, musica, arte e tutte le altre discipline concorrenti.	Educazione fisica, musica, arte e tutte le altre discipline concorrenti.

Il curriculum verticale è allegato al presente piano.

3.2 Ambiti progettuali nei tre ordini di scuola: modalità didattico/metodologiche ed iniziative di arricchimento e di ampliamento dell'Offerta formativa.

SCUOLA DELL'INFANZIA

La Scuola dell'infanzia, partendo dal percorso educativo avviato in famiglia, pone le basi per gli apprendimenti futuri ed opera scelte pedagogiche che privilegiano l'esperienza come fonte di conoscenza e perseguono gli obiettivi attraverso il gioco, l'esplorazione e la ricerca, la promozione dell'autonomia personale.

I bisogni di ciascun bambino sono al centro di tutti i Progetti che vengono messi in atto, nonché dei laboratori e delle attività che vengono implementate.

Ogni attività e ogni progetto tengono conto dei seguenti Campi di esperienza:

- Il sé e l'Altro (Le grandi domande, il senso morale, il vivere insieme)
- Il corpo in movimento (Identità, autonomia, salute)
- Linguaggi, creatività, espressione (Gestualità, arte, musica, multimedialità)
- I discorsi e le parole (Comunicazione, lingua, cultura)
- La conoscenza del mondo (Ordine, misura, spazio, tempo, natura)

In entrambe le scuole dell'infanzia dell'Istituto si attuano i seguenti **Progetti di ampliamento dell'Offerta formativa**:

EDUCAZIONE ALLE EMOZIONI

Vengono seguiti percorsi legati alle festività (Natale, Pasqua, Festa della mamma e del papà), che prevedono:

- esperienze di gioco e di relazione per imparare a conoscersi e a stare insieme;
- manipolazione di diversi materiali per la realizzazione di piccoli oggetti per educare alla condivisione;
- preparazione di drammatizzazioni e canti.

EDUCAZIONE AMBIENTALE ED ALIMENTARE

Le attività coinvolgono tutti i bambini, in particolare quelli di cinque anni, e prevedono esperienze dirette come le uscite sul territorio e le visite ad agriturismo e fattorie didattiche. Il lavoro svolto nel corso dell'intero anno scolastico viene poi sintetizzato e pubblicizzato attraverso saggi conclusivi.

LINGUA INGLESE (Happy english)

Il progetto è destinato agli alunni di cinque anni e la finalità è quella di offrire ai più piccoli un primo approccio alla lingua straniera.

Da qualche anno viene finanziato con fondi comunali, appositamente stanziati nell'ambito del Piano per il diritto allo studio. Le attività vengono svolte da professionalità interne disponibili o attraverso convenzioni con esperti esterni, durante l'orario scolastico con la presenza dei docenti delle classi interessate.

SCUOLA PRIMARIA E SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Partendo dal presupposto che la Scuola primaria e la secondaria di primo grado nelle Indicazioni nazionali vengono definite "**Scuola del primo ciclo**", in quanto *"ricoprono un arco di tempo fondamentale per l'apprendimento e lo sviluppo dell'identità degli alunni, nel quale si pongono le basi e si acquisiscono gradualmente le competenze indispensabili per continuare ad apprendere a scuola e lungo l'intero arco della vita"*, **la scelta metodologica è stata impostata sulla continuità tra i diversi ordini di scuola di cui si compone l'Istituto**, *"ponendo particolare attenzione ai processi di apprendimento di tutti gli alunni e di ciascuno di essi"*, in coerenza con le scelte di fondo operate dai docenti dell'Istituto nel pieno esercizio dell'autonomia decisionale che la normativa vigente affida loro.

Pertanto, gli obiettivi fondamentali da perseguire sono i seguenti:

- realizzare la continuità formativa, sia istituzionale, che pedagogica, che curricolare, pur nel rispetto delle discontinuità presenti nelle varie fasi di crescita dei bambini, nonché delle singole specificità;
- attuare la dimensione orientativa della scuola;
- far acquisire agli alunni saperi, consapevolezza e autoconsapevolezza;
- far maturare il senso critico e la capacità di prendere decisioni con responsabilità.

L'orientamento rappresenta un processo "continuo" che accompagna e motiva l'allievo in tutta la sua esperienza scolastica, inizia dalla scuola dell'infanzia, prosegue nella scuola primaria dove l'attenzione orientativa è posta nella valorizzazione dell'esperienza, nell'importanza che si dà alla *"creatività come potenziale educativo"*, nella partecipazione alla cultura e alla vita sociale per la quale, oltre alle conoscenze ed competenze di tipo cognitivo, si richiedono anche comportamenti e atteggiamenti di responsabilità individuale e sociale.

La scuola secondaria è per definizione "scuola dell'orientamento", fra l'altro, guida alla prima scelta di vita e questa può essere più consapevole se l'alunno ha maturato adeguate competenze decisionali che si basano sulla conoscenza di sé e su pratiche ed esperienze di scelte che gli sono state proposte tenendo conto delle attitudini, delle possibilità e degli interessi.

Alla luce di questi principi, l'Istituto Comprensivo di Viggiano, si impegna per diventare sempre più *"luogo delle opportunità, delle sollecitazioni, luogo in cui ciascun bambino potrà trovare delle risposte al proprio bisogno di crescita, divenendo egli stesso protagonista del suo divenire"*.

A tal fine bisognerà mettere in connessione le esperienze pregresse, gli stimoli e le sollecitazioni che ogni giorno giungono agli alunni dai mass-media, dalla famiglia, dalla società in genere, con quanto l'Istituzione, in quanto agenzia educativa privilegiata, può mettere a loro disposizione in termini di opportunità di apprendimento.

L'organizzazione delle attività ed il ricorso alla **didattica laboratoriale**, intesa come creazione e utilizzazione di tutte quelle situazioni in cui l'alunno interagisce con realtà socio-ambientali che consentono agli allievi di acquisire esperienze nuove, saranno la diretta conseguenza delle scelte metodologiche; in particolare, l'utilizzazione di aule attrezzate come laboratori specifici consentirà a tutti gli alunni di completare il proprio percorso formativo, personalizzando concretamente i propri interessi.

La *"flessibilità organizzativa"*, sarà lo strumento concreto attraverso il quale realizzare la *"flessibilità didattica"*.

I Progetti di ampliamento dell'Offerta formativa, consolidati in anni di sperimentazione, dopo una attenta analisi dei bisogni formativi e delle esigenze degli alunni e delle famiglie, sono i seguenti:

EDUCAZIONE MUSICALE

I progetti si avvalgono di una consolidata esperienza acquisita negli anni e rispondono ad una forte richiesta da parte delle famiglie. Difatti, Viggiano, paese "dell'arpa e della musica" è una comunità che da sempre ha cercato di salvaguardare e tramandare la tradizione musicale della quale è custode. Le attività, programmate all'interno di percorsi specifici, vengono svolte utilizzando le professionalità interne disponibili o attraverso convenzioni con esperti esterni. I progetti sono finanziati con i fondi che il Comune mette a disposizione dell'Istituto con destinazione vincolata all'ampliamento dell'Offerta formativa.

DRAMMATIZZAZIONE E TEATRO

I tradizionali saggi di fine anno sono preceduti da un lavoro di creazione di testi, laboratori per la costruzione delle scenografie, attività di drammatizzazione e recitazione, legate alle tematiche programmate (es. ambiente, alimentazione, storia, tradizioni locali, attualità).

EDUCAZIONE AMBIENTALE E ALLA SALUTE

L'ambiente è considerato sia per le sue potenzialità naturali che per le sue ricchezze in campo energetico. Si tende principalmente ad educare gli alunni al rispetto delle risorse naturali, all'importanza del riciclaggio dei rifiuti, alla prevenzione dell'inquinamento.

La Scuola secondaria di primo grado aderisce anche al Progetto Geoscuola, in collaborazione con l'Università della Basilicata. Esso prevede lo studio del territorio dal punto di vista geologico ed una uscita per visitare siti geologicamente significativi della nostra Regione. Parte dei laboratori vengono svolti in lingua inglese.

LA SICUREZZA NELLA SCUOLA

L'Istituto comprensivo promuove, in collaborazione con la locale sezione della Protezione civile, percorsi che hanno lo scopo di avvicinare i più piccoli alle problematiche della sicurezza mediante l'acquisizione di informazioni di base, utili per sé e per gli altri, di fronte a circostanze "imprevedibili". Gli obiettivi, quindi, sono quelli di sviluppare negli alunni il senso di auto protezione, atteggiamento naturale nell'uomo, indotto dalla conoscenza dei fenomeni di possibile rischio e dalla capacità di agire nel modo opportuno, in relazione alle diverse situazioni di pericolo.

LETTURA

Il progetto prevede l'utilizzo guidato delle biblioteche presenti nei vari plessi. I docenti referenti promuovono attività per stimolare gli alunni alla lettura, quali incontri con autori e percorsi di scrittura creativa, servendosi anche dell'apporto di esperti esterni.

EDUCAZIONE MOTORIA E SPORT

Nell'Istituto è stato costituito ed è funzionante il Centro sportivo scolastico che promuove le varie attività motorie.

La scuola primaria, da anni ha aderito al Progetto ministeriale "Sport di classe" ed intende nel futuro ampliare la progettazione in tale contesto per rispondere alla forte richiesta da parte delle famiglie. Facendo tesoro dell'esperienza acquisita attraverso la collaborazione con il CONI, eventualmente utilizzando i docenti dell'Organico di potenziamento o in alternativa esperti esterni convenzionati con i fondi comunali, si intende implementare altri progetti di educazione motoria.

CONSOLIDAMENTO CAPACITÀ LOGICO-MATEMATICHE

Nel corso dell'anno scolastico 2017/2018 si intende promuovere, con competenze interne o esperti esterni, lo sviluppo del coding e del pensiero computazionale, utile per sviluppare quelle capacità logiche e di risoluzione dei problemi necessarie alle donne e agli uomini del domani. Il percorso laboratoriale sarà condotto facendo conoscere ed utilizzando la piattaforma del Progetto «Programma il Futuro», progetto elaborato dal CINI (Consorzio Interuniversitario Nazionale per l'Informatica) e dal MIUR e promosso in seno al Piano Nazionale Scuola Digitale.

CITTADINANZA E COSTITUZIONE

Le tematiche legate all'insegnamento di "Cittadinanza e costituzione", disciplina con propri contenuti ed obiettivi specifici nell'ambito storico geografico, offrono spunti e opportunità nell'ambito dell'ampliamento dell'offerta formativa.

Sono, difatti, previsti progetti di:

- "Educazione alla cittadinanza".
- Prevenzione del fenomeno del bullismo.
- Educazione alla solidarietà, all'integrazione ed al rispetto delle diversità.
- Cultura della legalità e del rispetto delle regole di convivenza civile.

In tale contesto è prevista l'adesione a progetti ministeriali o promossi da Enti ed Associazioni riconosciute, con l'intervento di eventuali esperti del settore.

Si ritiene, inoltre, necessario rafforzare la già proficua collaborazione con la locale Stazione dei Carabinieri e con la Guardia di finanza.

USCITE DIDATTICHE E VIAGGI DI ISTRUZIONE

Le uscite ed i viaggi di istruzione, attività che rappresentano un momento didattico a tutti gli effetti, vengono programmate allo scopo di arricchire, articolare e personalizzare l'offerta formativa sulla base delle tematiche scelte, per offrire agli alunni opportunità e stimoli che tendano a consolidare/arricchire le abilità, le conoscenze e le competenze disciplinari e comportamentali. Ogni iniziativa viene sempre adeguatamente inserita nelle progettazioni dei singoli ordini di scuola, tenendo conto dei bisogni di ogni gruppo di alunni e della continuità con le attività svolte.

Progetti di ampliamento dell'Offerta formativa

Nella tabella riportata di seguito sono elencati i progetti di ampliamento dell'Offerta formativa che saranno realizzati nell'a.s. 2017-2018 finanziati con il Fondo d'Istituto e il Piano di diritto allo studio dell'Amministrazione comunale.

Progetti Scuola dell'Infanzia Viggiano e S.Salvatore

Denominazione	Referente	Esperto esterno	Destinatari	Orario
Happy english	Nigro Mariangela	SI	Alunni ultimo anno	curricolare
Il nostro territorio	De Marco Giuseppina	SI	Tutti gli alunni	curricolare
"Pronti, partenza, via!"	Blotta Serena	SI	Tutti gli alunni	curricolare

Progetti Scuola Primaria Viggiano e S. Salvatore

Denominazione	Referente	Esperto esterno	Destinatari	Orario
Sport di classe	Impesi Lucia Viggiano	SI (CONI)	Alunni classi IV e V Viggiano cap. e S.Salvatore	curricolare
	Marsico Rosa S.Salvatore			
La Musica, la voce, il corpo, il movimento		SI	Tutti gli alunni	curricolare
Il nostro territorio	De Marco Giuseppina	SI	Alunni delle classi I, II, III, Viggiano cap. e I e II S.Salvatore	curricolare
Progetto ENI scuola "6 in rete !"	//////		Alunni delle classi IV A Viggiano cap. e IV A S.Salvatore	curricolare
Progetto ENI scuola "Lezioni e laboratori gratuiti sul tema del cambiamento climatico"	////////	SI	Alunni della classe V A S.Salvatore	curricolare
Bullismo e cyberbullismo	Guarascio Maria Rosaria	SI	Alunni classi IV, V primaria	curricolare
EUREKA Funziona!	////	NO	Alunni delle classi IV A Viggiano cap. e IV A S.Salvatore	curricolare
Consiglio comunale dei ragazzi	Santamaria Franca A.	NO	Alunni della classe III A S.Salvatore	curricolare
Programma il futuro	Rugiero Antonio	NO	Alunni della classe III A S.Salvatore	curricolare
Concorso "Un disegno per il calendario C.R.I. 2018"	//////	SI	Alunni delle classi V A Viggiano cap. e V A S.Salvatore	curricolare

Progetti Secondaria di primo grado

Denominazione	Referente	Esperto esterno	Destinatari	Orario
Geoscuola	Ferri Rachele	Ricercatori UNIBAS	Alunni classi III	curricolare
Percorso CLIL: "Cittadini del mondo"	Albano Carmela	NO	Tutti gli alunni	curricolare
"Scegliere conoscendosi e conoscere per scegliere"	Fontana Giuseppina	NO	Tutti gli alunni	curricolare
"Viggiano: ieri, oggi e domani"	Ciminelli Nicola	SI Regione Basilicata CEAS Viggiano	Alunni classi II	curricolare
Bullismo e cyberbullismo	Guarascio Maria Rosaria	SI	Tutti gli alunni	curricolare
Ambiente sostenibile	Marsicano Giuseppina	NO	Tutti gli alunni	curricolare

Visite guidate e viaggi di istruzione a.s. 2017-2018

Scuola dell'infanzia Viggiano S. Salvatore

LOCALITÀ	DESTINATARI	DURATA
Fattoria Didattica	Alunni ultimo anno scuola dell'infanzia	Un giorno
Uscite previste nel progetto "Il nostro territorio"		Tutti gli alunni

Scuola primaria Viggiano e S. Salvatore

LOCALITÀ	DESTINATARI	DURATA
Fattoria Didattica	Alunni delle classi 1 ^a A e 1 ^a B Viggiano cap e 1 ^a A S.Salvatore	Un giorno
Teggiano - Pertosa	Alunni delle classi: 2 ^a A Viggiano cap. e 2 ^a A S.Salvatore	Un giorno
Archeoparco Altamura	Alunni delle classi: 3 ^a A e 3 ^a B Viggiano cap.	Un giorno
Matera	Alunni delle classi 4 ^a A Viggiano cap. e 4 ^a A S.Salvatore	Un giorno
Ercolano e Museo di Pietrarsa (Portici)	Alunni della classe 5 ^a Viggiano cap. e 5 ^a S.Salvatore	Un giorno
Castello di Lagopesole e Osservatorio Astronomico Anzi	Alunni della classe 5 ^a S.Salvatore	Un giorno
Uscite previste nel progetto "Il nostro territorio"		6 ore
- Uscite sul territorio: Alunni delle classi I A e I B Viggiano cap e I A S.Salvatore		
- Bosco Maglie: Alunni delle classi: II A Viggiano cap. e II A S.Salvatore		
- Sant'Arcangelo Orsoleo: Alunni delle classi III A e III B Viggiano cap		
Uscite sul territorio		
- Visita alla Madonna – Santuario di Viggiano.		
- Visita alla Caserma dei Carabinieri: classi V di Viggiano e V di San Salvatore.		

Scuola secondaria di primo grado

LOCALITÀ	DESTINATARI	DURATA
Pertosa	Alunni delle classi 1 ^a A e 1 ^a B	Un giorno
Paestum	Alunni della classe 2 ^a A	Un giorno
Napoli	Alunni della classe 3 ^a A	Un giorno
Salerno: Teatro in lingua	Alunni della classe 2 ^a A e 3 ^a A	
Uscite legate ad altri progetti		
- Uscite previste nel progetto "Scegliere conoscendosi e conoscere per scegliere"		
- Visita alla Madonna – Santuario di Viggiano		

3.3 Azioni della scuola in relazione ai Bisogni Educativi Speciali

La Direttiva ministeriale del 27 dicembre 2012 recita testualmente “L’area dello svantaggio scolastico è molto più ampia di quella riferibile esplicitamente alla presenza di deficit. In ogni classe ci sono alunni che presentano una richiesta di speciale attenzione per una varietà di ragioni: svantaggio sociale e culturale, disturbi specifici di apprendimento e/o disturbi evolutivi specifici, difficoltà derivanti dalla non conoscenza della cultura e della lingua italiana perché appartenenti a culture diverse”.

L’attenzione viene quindi estesa ai Bisogni Educativi Speciali nella loro totalità, andando oltre la certificazione di disabilità, per abbracciare il campo dei Disturbi Specifici dell’Apprendimento, lo svantaggio sociale e culturale, le difficoltà linguistiche per gli alunni stranieri.

Ciò per assicurare a tutti gli alunni che presentano queste tipologie di difficoltà/svantaggio di avere accesso a una didattica individualizzata e personalizzata.

Per questo motivo le direttive forniscono indicazioni che le scuole sono tenute a trasformare in azioni strategiche concrete con la costituzione del Gruppo di lavoro per l’inclusione (GLI).

Ogni avvio dell’ anno scolastico , pertanto, è fondamentale per l’implementazione delle attività del GLI e del GLHI, per la strutturazione del curricolo secondo le modifiche programmate, per la progettazione di attività di accoglienza degli alunni.

Del gruppo (GLI) “**Decreto Legislativo n. 66, 13 aprile 2017**”, costituito nell’Istituto, fanno parte:

- I docenti curricolari.
- I docenti di sostegno.
- Un docente in possesso di formazione specifica sui D.S.A.

Per particolari esigenze formative/informative nel gruppo possono farne parte altri docenti, esperti esterni e genitori.

I compiti di tale organismo sono:

- Promozione ed organizzazione delle rilevazioni periodiche dei Bisogni Educativi Speciali presenti nell’Istituto.
- Promozione di incontri tra docenti per condividere le strategie didattiche da porre in essere e per verificare gli esiti dei percorsi sperimentati.
- Rilevazione, monitoraggio e valutazione del livello di inclusività della scuola.
- Supportare le famiglie degli alunni nelle richieste di sussidi e nell’espletare eventuali pratiche burocratiche.
- Fornire aiuto ai docenti per la stesura dei Percorsi Educativi Personalizzati.
- Elaborare, a fine anno una proposta di Piano Annuale per l’Inclusività.

Nello specifico, in considerazione della particolare peculiarità degli stili di apprendimento dei bambini con D.S.A., i docenti predispongono un Piano Didattico Personalizzato all’interno del quale siano definite le strategie, le indicazioni operative, l’impostazione delle attività di lavoro, le misure e gli strumenti compensativi e dispensativi per ciascuna materia o ambito di studio, eventuali strumenti (calcolatrice, personal computer) che “compensino” le difficoltà neurologiche dell’alunno o lo “dispensino” formalmente dall’effettuazione di prestazioni che, per le caratteristiche delle sue difficoltà risulterebbero irraggiungibili, nonché i criteri e i tempi di valutazione degli apprendimenti.

Per gli alunni con difficoltà specifiche di apprendimento (DSA) adeguatamente certificate, le modalità ed i contenuti delle prove di valutazione e di verifica degli apprendimenti, compresi quelli effettuati in sede di esame conclusivo del ciclo, vengono pertanto stabiliti dai consigli di classe e dalle commissioni d’esame sulla base delle indicazioni dei PDP. (DM n. 5669 12/07/2011)

3.4 Valutazione, certificazione delle competenze ed Esame di Stato nelle scuole del primo ciclo di istruzione.

Quadro normativo di riferimento:

- Il Decreto Legislativo n° 62 del 13 aprile 2017, ha apportato modifiche alle modalità di valutazione degli apprendimenti per le alunne e gli alunni di scuola primaria e secondaria di primo grado, di svolgimento dell'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione e di rilascio della certificazione delle competenze, modifiche che hanno effetto già a partire dall' a.s. 2017-2018.
- il Decreto Ministeriale n° 741 del 03 ottobre 2017 "Esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione"
- il Decreto Ministeriale del n° 742 del 03 ottobre 2017 "Finalità della certificazione delle competenze"
- la nota Miur n° 1865 del 10 ottobre 2017 "Indicazioni in merito a valutazione, certificazione delle competenze ed *Esame di Stato nelle scuole del primo ciclo di istruzione*".

La valutazione ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento degli alunni, ha finalità formativa ed educativa e concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze.

La valutazione e' coerente con l'offerta formativa delle istituzioni scolastiche, è effettuata dai docenti nell'esercizio della propria autonomia professionale, in conformità con i criteri e le modalità definiti dal collegio dei docenti e inseriti nel piano triennale dell'offerta formativa.

Valutazione nel primo ciclo

- La valutazione periodica e finale degli apprendimenti ivi compresa la valutazione dell'esame di Stato, è riferita a ciascuna delle discipline previste dalle Indicazioni nazionali per il curriculum della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione (decreto ministeriale n, 254/2012) e alle attività svolte nell'ambito di "Cittadinanza e Costituzione". Per queste ultime la valutazione trova espressione nel complessivo voto delle discipline dell'area storico-geografica ai sensi dell'articolo I della legge n, 169/2008 dalle Indicazioni Nazionali per il curriculum.
- La valutazione è espressa con votazioni in decimi che indicano differenti livelli di apprendimento è effettuata collegialmente dai docenti contitolari della classe ovvero dal consiglio di classe. Le operazioni di scrutinio sono presiedute dal Dirigente scolastico o da suo delegato.
- La valutazione del comportamento delle alunne e degli alunni (articolo 2) viene espressa per tutto il primo ciclo, mediante un giudizio sintetico, riportato nel documento di valutazione, che fa riferimento allo sviluppo delle competenze di cittadinanza e, per quanto attiene alla scuola secondaria di primo grado, allo Statuto delle studentesse e degli studenti e al Patto di corresponsabilità approvato dall'istituzione scolastica.
- I docenti di sostegno partecipano alla valutazione di tutti gli alunni della classe; nel caso in cui a più docenti di sostegno sia affidato, nel corso dell'anno scolastico, la stessa alunna o lo stesso alunno con disabilità la valutazione e' espressa congiuntamente.
- La valutazione dell'insegnamento della religione cattolica o delle attività alternative, per gli alunni che si avvalgono di tali insegnamenti, viene riportata su una nota separata dal documento di valutazione ed espressa mediante un giudizio sintetico riferito all'interesse manifestato e ai livelli di apprendimento conseguiti.

Ammissione alla classe successiva nella scuola primaria nella scuola secondaria di primo grado

1. Gli alunni della scuola primaria sono ammessi alla classe successiva e alla prima classe di scuola secondaria di primo grado anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione.
2. Nel caso in cui le valutazioni periodiche o finali degli alunni indichino livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione (con voto inferiore a 6/10 in una o più discipline da riportare sul documento di valutazione), l'istituzione scolastica, nell'ambito dell'autonomia didattica e organizzativa, attiva specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento e provvede a segnalare tempestivamente ed opportunamente alle famiglie eventuali livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione.
3. I docenti della classe in sede di scrutinio, con decisione assunta all'unanimità, possono non ammettere l'alunno alla classe successiva solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione.

Validità dell' anno scolastico nella scuola secondaria di primo grado

- La frequenza di almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, che tiene conto delle discipline e degli insegnamenti oggetto di valutazione periodica e finale da parte del consiglio di classe come da tabella:

	Monte ore settimanale	Monte ore annuo	N° minime di presenze 75%	N° massimo di assenze 25%
Scuola Secondaria di 1° grado	30	990	742	248 (pari a 41 giorni di lezione)

- Il Collegio docenti ha deliberato come unica deroga al limite massimo di assenze: motivi di salute documentati da apposita certificazione medica.
- L' istituzione scolastica comunica all' inizio dell'anno scolastico agli alunni e alle loro famiglie il relativo orario annuale personalizzato e il limite minimo delle ore di presenza che consenta di assicurare la validità dell'anno: inoltre rende note le deroghe al limite di ore di frequenza deliberate dal collegio dei docenti.
- Per le alunne e gli alunni per i quali viene accertata, in sede di scrutinio finale, la non validità dell'anno scolastico, il consiglio di classe non procede alla valutazione degli apprendimenti disponendo la non ammissione alla classe successiva.

Ammissione all'esame di stato conclusivo del primo ciclo di istruzione

In sede di scrutinio finale, il consiglio di classe, presieduto dal Dirigente scolastico o da un suo delegato, dispone l'ammissione degli studenti all'esame di Stato, in via generale, anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline (voto inferiore a 6/10). I requisiti per essere ammessi sono i seguenti:

1. aver frequentato almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, fatte salve le eventuali motivate deroghe deliberate dal collegio dei docenti;
2. non essere incorsi nella sanzione disciplinare della non ammissione all'esame di Stato prevista dall'articolo 4, commi 6 e 9 bis, del DPR n. 249/1998, ossia l'esclusione dallo scrutinio finale;

3. aver partecipato, entro il mese di aprile, alle prove nazionali di italiano, matematica e inglese predisposte dall'Invalsi (il cui voto non influisce sul voto finale a conclusione dell'esame).
4. In caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline (voto inferiore a 6/10), il consiglio di classe, presieduto dal Dirigente scolastico o da un suo delegato, può anche deliberare a maggioranza di non ammettere l'alunno all'esame di Stato, pur in presenza dei tre sopra riportati requisiti.

In sede di scrutinio finale il consiglio di classe attribuisce ai soli alunni ammessi all'esame di Stato, **sulla base del percorso scolastico triennale effettuato da ciascuno**, un voto di ammissione espresso in decimi senza utilizzare frazioni decimali con le seguenti percentuali: **il primo anno il 25%, il secondo anno il 25% e il terzo anno il 50%** (escluso Religione Cattolica e comportamento)

La non ammissione all'esame deve avvenire con adeguata motivazione e nel rispetto dei criteri definiti dal collegio dei docenti.

L'esame di stato conclusivo del primo ciclo di istruzione

Il decreto legislativo n. 62/2017 ha introdotto modifiche allo svolgimento dell'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione di seguito riportate:

Sedi d'esame e commissioni

1. Sono sedi di esame di Stato tutte le istituzioni scolastiche statali e paritarie che organizzano corsi di scuola secondaria di primo grado.
2. La commissione d'esame, composta da tutti i docenti assegnati alle terze classi, che si articola in tante sottocommissioni quante sono le classi terze, fanno parte della commissione d'esame tutti i docenti delle classi terze cui è affidato l'insegnamento delle discipline indicate nel DPR n. 89/2009, art. 5 (commi 5 e 8), compresi eventuali docenti di sostegno e di strumento musicale, mentre non ne fanno parte i docenti che svolgono attività nell'ambito del potenziamento e dell'arricchimento dell'offerta formativa.
3. I lavori della commissione e delle sottocommissioni si svolgono sempre alla presenza di tutti i loro componenti. Eventuali sostituzioni di componenti assenti sono disposte dal Presidente della commissione tra gli altri docenti in servizio presso l'istituzione scolastica.

Presidente della commissione d'esame Riunione preliminare e calendario delle operazioni

Per ogni istituzione scolastica statale le funzioni di Presidente della commissione sono svolte dal Dirigente scolastico preposto.

In caso di sua assenza o di impedimento o di reggenza di altra istituzione scolastica, le funzioni di Presidente della commissione sono svolte da un docente collaboratore del Dirigente scolastico, individuato ai sensi dell'articolo 25, comma 5, del decreto legislativo 30 marzo 2001 n. 165, appartenente al ruolo della scuola secondaria di primo grado. Per quanto riguarda la riunione preliminare e calendario delle operazioni nulla è variato

Le prove d'esame

La novità più rilevante è costituita dall'esclusione dalle prove d'esame della prova INVALSI di cui si farà cenno più avanti, che si rinnova nei contenuti, nei tempi di somministrazione e nelle modalità di valutazione.

Le prove scritte relative all'esame di Stato, predisposte dalla commissione, sono pertanto tre:

1. **prova scritta di italiano** o della lingua nella quale si svolge l'insegnamento;
2. **prova scritta** relativa alle **competenze logico-matematiche**;
3. **prova scritta** articolata in una sezione per ciascuna delle **lingue straniere** studiate.

Per ciascuna delle prove scritte il decreto ministeriale n. 741/2017 individua le finalità e propone diverse tipologie; la commissione sceglie le tipologie in base alle quali definire le tracce, in coerenza con le Indicazioni nazionali per il curricolo.

Il colloquio è finalizzato a valutare le conoscenze descritte nel profilo finale dello studente secondo le Indicazioni nazionali, con particolare attenzione alla capacità di argomentazione, di risoluzione di problemi, di pensiero critico e riflessivo, nonché il livello di padronanza delle competenze di cittadinanza, delle competenze nelle lingue straniere.

Valutazione delle prove d'esame e determinazione del voto finale

La valutazione delle prove scritte e del colloquio viene effettuata sulla base di criteri comuni adottati dalla commissione, attribuendo un voto in decimi a ciascuna prova, senza frazioni decimali.

Alla prova scritta di lingua straniera ancorché distinta in sezioni corrispondenti alle due lingue studiate viene attribuito un unico voto espresso in decimi senza utilizzare frazioni decimali.

Il voto finale viene determinato dalla media del voto di ammissione con la media dei voti attribuiti alle prove scritte e al colloquio.

La sottocommissione quindi, determina in prima istanza la media dei voti delle prove scritte e del colloquio, esprimendo un unico voto, eventualmente anche con frazione decimale, senza alcun arrotondamento.

La media di tale voto con il voto di ammissione determina il voto finale che, se espresso con frazione decimale pari o superiore a 0.5 viene arrotondato all'unità superiore.

Su proposta della sottocommissione, la commissione delibera il voto finale per ciascun alunno. Supera l'esame l'alunno che consegue un voto finale non inferiore a 6/10.

La commissione può, su proposta della sottocommissione, con deliberazione assunta all'unanimità, attribuire la lode agli alunni che hanno conseguito un voto di 10/10, tenendo a riferimento sia gli esiti delle prove d'esame sia il percorso scolastico triennale.

L'esito dell'esame è pubblicato all'albo dell'istituto con indicazione del voto finale conseguito espresso in decimi; per i candidati che non superano l'esame è resa pubblica esclusivamente la dicitura "*Esame non superato*" senza l'esplicitazione del voto finale conseguito.

La valutazione e gli esami di stato degli alunni con disabilità e disturbi specifici di apprendimento

La valutazione periodica e finale degli alunni con disabilità e con disturbi specifici di apprendimento, fa riferimento rispettivamente, al piano educativo individualizzato e al piano didattico personalizzato.

Gli alunni con disabilità partecipano alle prove INVALSI. I docenti contitolari della classe o il consiglio di classe possono prevedere adeguate misure compensative o dispensative per lo svolgimento delle prove e, ove non fossero sufficienti, predisporre specifici adattamenti della prova ovvero disporre in casi di particolare eccezionalità, esonero dalla prova.

Per quanto attiene, invece, allo svolgimento dell'esame di Stato, si segnalano alcune novità, legate soprattutto ai fini della successiva frequenza della scuola secondaria di secondo grado. (Vedi circolare Miur n° **1865 del 10 ottobre 2017**)

La certificazione delle competenze

Quadro normativo di riferimento:

- ✓ Il Decreto Legislativo n° 62 del 13 aprile 2017, art. 09 indica la finalità e i tempi di rilascio della certificazione delle competenze
- ✓ Il Decreto Ministeriale n° 742 del 03 ottobre 2017 “Finalità, tempi, modelli”
- ✓ Il Decreto Ministeriale n° 1865 del 10 ottobre 2017 “Indicazioni in merito a valutazione, certificazione delle competenze ed Esame di Stato nelle scuole del primo ciclo di istruzione”.

Certificazione delle competenze

- La certificazione di cui all'articolo 1, comma 6, descrive lo sviluppo dei livelli delle competenze chiave e delle competenze di cittadinanza progressivamente acquisite dagli alunni, anche sostenendo e orientando gli stessi verso la scuola del secondo ciclo.
- La certificazione delle competenze, effettuata con modelli nazionali, è redatta in sede di scrutinio finale e rilasciata agli alunni al termine della scuola primaria e della scuola secondaria di primo grado (in quest'ultimo caso soltanto ai candidati che hanno superato l'esame di Stato).
- Per gli alunni con disabilità la certificazione redatta sul modello nazionale può essere accompagnata, se necessario da una nota esplicativa che rapporti il significato degli enunciati di competenza agli obiettivi specifici del piano educativo individualizzato.
- La certificazione delle competenze rilasciata al termine del primo ciclo è integrata da una sezione, predisposta e redatta a cura di INVALSI in cui viene descritto il livello raggiunto dall'alunna e dall'alunno nelle prove a carattere nazionale per italiano e matematica e da un'ulteriore sezione sempre redatta da INVALSI, in cui si certificano le abilità di comprensione ed uso della lingua inglese.

INVALSI

- L'INVALSI (Istituto nazionale per la valutazione del sistema educativo di istruzione e formazione) effettua rilevazioni nazionali sugli apprendimenti degli alunni in italiano, matematica e inglese in coerenza con le Indicazioni Nazionali per il curricolo. Tali rilevazioni sono svolte nelle **classi seconda e quinta di scuola primaria e classe terza secondaria di primo grado**.
- Le rilevazioni degli apprendimenti contribuiscono al processo di autovalutazione delle istituzioni scolastiche e forniscono strumenti utili al progressivo miglioramento dell'efficacia della azione didattica e costituiscono per le istituzioni scolastiche attività ordinarie d'istituto.

Scuola primaria

La prova di **italiano** e **matematica** nella classe II e V sarà svolta con le stesse modalità, solo nella classe V una prova di inglese.

La prova INVALSI di **inglese** è finalizzata ad accertare il livello di ogni alunno rispetto alle abilità di comprensione di un testo letto o ascoltato e di uso della lingua, coerente con il QCER.

La prova è somministrata in modo tradizionale ("su carta") in una giornata diversa dalle due previste per le prove di italiano e matematica e si articola principalmente nella lettura di un testo scritto e nell'ascolto di un brano in lingua originale di livello A1.

Scuola secondaria di primo grado

Le prove non sono più parte integrante dell' esame di Stato, ma rappresentano un momento distinto del processo valutativo conclusivo del primo ciclo di istruzione.

Esse riguardano **italiano, matematica e inglese** e fanno riferimento ai traguardi di sviluppo delle competenze previsti dalle Indicazioni nazionali per il curricolo.

La partecipazione alle prove INVALSI è un requisito indispensabile per l'ammissione all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo d'istruzione.

Per gli alunni assenti per gravi motivi documentati è prevista l'organizzazione di una sessione suppletiva (articolo 7. comma 4) che si svolgerà con le stesse modalità previste per le sessioni ordinarie in un arco temporale comunicato dall' INVALSI.

Modalità di somministrazione

La somministrazione delle prove INVALSI avverrà tramite Computer Based Testing (CBT) e le istituzioni scolastiche adotteranno le opportune soluzioni e modalità organizzative per renderla possibile.

La somministrazione delle prove avverrà in modo estremamente flessibile, tenendo presente il numero dei computer disponibili e collegati ad internet.

Ogni sessione potrà coinvolgere una o più classi contemporaneamente o anche parte di una classe in un arco temporale compreso, di norma, tra cinque e quindici giorni.

La partecipazione alle prove degli alunni con disabilità o con disturbi specifici di apprendimento (DSA)

Gli alunni con disabilità e con disturbi specifici dell'apprendimento (DSA) partecipano alle prove predisposte dall'INVALSI.

Per gli alunni con disabilità possono essere previste dai docenti contitolari della classe o dal consiglio di classe adeguate misure compensative o dispensative, coerenti con il piano didattico personalizzato e/o prevedere tempi più lunghi per il loro svolgimento di tali prove; nel caso tali misure non fossero sufficienti, il consiglio di classe può predisporre specifici adattamenti della prova ovvero disporre l'esonero dalla prova.

Gli alunni con DSA frequentanti la quinta classe di scuola primaria e la terza classe di scuola secondaria di primo grado dispensati dalla prova scritta di lingua straniera o esonerati dall'insegnamento della lingua straniera non sostengono la prova nazionale di lingua inglese.

Anche per gli alunni con DSA la partecipazione alle prove INVALSI è requisito di ammissione all'esame di Stato.

Tempi della verifica/valutazione degli apprendimenti nel primo ciclo

Valutazione iniziale: Inizio dell'anno scolastico: prove d'ingresso strutturate per classi parallele.

Continua: per rilevare sia i progressi che le incertezze, organizzata su principi pedagogici e in accordo con i ritmi di sviluppo dell'alunno e la sua "Storia".

Valutazione formativa in itinere: prove oggettive strutturate per classi parallele, schede di osservazione sistematica, prove non strutturate, orali e scritte.

Valutazione sommativa intermedia e finale: prove oggettive strutturate per classi parallele

I criteri per l'attribuzione dei voti e dei livelli di competenza nelle varie discipline e nel comportamento sono sintetizzati nella seguente tabella:

CRITERI DI VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI**Valutazione decimale e livelli di competenza**

Voto Livello di apprendimento	Competenze	Livello di competenza
5 insufficiente maturazione delle competenze	L'alunno ha conseguito limitati traguardi di competenza. Ha sviluppato una conoscenza frammentaria dei contenuti proposti. Ha compreso in maniera parziale concetti logici anche semplici. Si esprime sinteticamente e approssimativamente. Va guidato ad organizzare le fasi di lavoro e applicare le conoscenze. Il suo apporto personale all'attività scolastica è discontinuo .	INIZIALE
6 essenziale maturazione delle competenze	L'alunno ha conseguito i traguardi di competenza in maniera essenziale. Ha sviluppato una conoscenza accettabile dei contenuti proposti. Ha assimilato le informazioni principali. Ha organizzato le conoscenze in situazioni semplici, talvolta con errori. Si esprime con sufficiente chiarezza. E' abbastanza autonomo nelle situazioni di lavoro e il suo apporto personale all'attività scolastica è adeguato.	BASE
7 soddisfacente maturazione delle competenze	L'alunno ha conseguito i traguardi di competenza prefissati in modo soddisfacente. Ha sviluppato conoscenze corrette, ma non approfondite. Ha assimilato e collegato le informazioni; ha organizzato e applicato le conoscenze con qualche errore ma non sostanziale. Si esprime con qualche incertezza. E' generalmente autonomo nelle situazioni di lavoro e il suo apporto personale all'attività scolastica è buono.	INTERMEDIO
8 completa maturazione delle competenze	L'alunno ha conseguito i traguardi di competenza prefissati. Ha sviluppato conoscenze con un buon livello di approfondimento, ha assimilato e collegato facilmente le informazioni. Ha organizzato e applicato le conoscenze in maniera corretta, esprimendosi in modo chiaro e coerente. E' autonomo, interessato alla costruzione di un metodo di studio, lavora in modo corretto.	
9 completa e sicura maturazione delle competenze	L'alunno ha conseguito con sicurezza i traguardi di competenza prefissati. Ha sviluppato conoscenze complete, ampie e articolate. Ha assimilato e collegato tutti i contenuti in modo certo e corretto. Ha organizzato e applicato le conoscenze, anche complesse, senza errori e con disinvoltura. Si esprime con proprietà di linguaggio. Ha elaborato un metodo di studio autonomo. Lavora in modo attivo e costruttivo.	AVANZATO
10 piena e approfondita maturazione delle competenze	L'alunno ha conseguito pienamente i traguardi di competenza prefissati. Ha sviluppato conoscenze complete, ampie, con approfondimenti anche personali, ha assimilato e collegato tutti i contenuti in modo rapido ed efficace. Ha organizzato e applicato le conoscenze, anche complesse, senza errori, con facilità e creatività. Si esprime con sicurezza e proprietà di linguaggio e dimostra una notevole ricchezza lessicale. E' autonomo. Ha elaborato un positivo metodo di studio e lavora in modo costruttivo e propositivo.	

CRITERI PER L'ATTRIBUZIONE DELLA VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO						
AMBITI						
correlati agli ambiti delle “Competenze chiave di cittadinanza” e alle “Competenze europee”						
GIUDIZIO	COSTRUZIONE DEL SE'			RELAZIONE CON GLI ALTRI		RAPPORTO CON LA REALTA'
	Rispetto delle regole condivise (frequenza, impegno e partecipazione, cura di sé e del proprio materiale)	Cura degli adempimenti scolastici (tempi, modalità dello svolgimento delle consegne)	Assumersi le proprie responsabilità	Rispetto della convivenza civile (rispettare gli altri, ascoltare gli altri, esprimere le proprie opinioni, interagire e collaborare)	Assumere responsabilità nel gruppo	Rispetto delle cose e degli ambienti
OTTIMO	Rispetta le regole in tutte le situazioni con senso di responsabilità e consapevolezza. Frequenta regolarmente con impegno notevole e partecipazione propositiva alla vita della scuola. Ha massima cura di sé e del proprio corredo scolastico	Svolge sempre con autonomia, accuratezza, completezza e correttezza il lavoro scolastico assegnato rispettando i tempi delle consegne.	Agisce sempre con marcato senso di responsabilità. Si assume pienamente la responsabilità delle proprie azioni e delle relative conseguenze.	Mostra costantemente atteggiamenti di accoglienza e rispetto. Ascolta gli altri rispettando assiduamente i diversi punti di vista. Esprime in modo propositivo le proprie opinioni personali. Interagisce costruttivamente con i compagni e con gli adulti collaborando nel gioco e nel lavoro con il gruppo di appartenenza, attuando azioni orientate all'interesse comune.	Capisce le ragioni degli altri e fa del suo meglio per ricercare soluzioni condivise. Assume attivamente responsabilità nei diversi livelli di realtà in cui è coinvolto, e contribuisce alla soluzione di problemi collettivi.	Rispetta in modo rilevante gli ambienti e le strutture della scuola utilizzandone con molta cura risorse e materiali. Promuove efficacemente Negli altri il rispetto Delle cose e della natura.
DISTINTO	Rispetta le regole in tutte le situazioni con senso di responsabilità. Frequenta regolarmente con impegno assiduo e partecipazione costruttiva alla vita della scuola. Ha notevole cura di sé e del proprio corredo scolastico.	Svolge con autonomia, completezza e correttezza il lavoro scolastico assegnato rispettando i tempi delle consegne.	Agisce con responsabilità assumendosi le conseguenze delle proprie azioni.	Mostra atteggiamenti di accoglienza e rispetto. Ascolta gli altri rispettando i diversi punti di vista. Esprime in modo costruttivo le proprie opinioni personali Interagisce attivamente con i compagni e con gli adulti collaborando nel gioco e nel lavoro con il gruppo di appartenenza, proponendo azioni orientate all'interesse comune.	Considera le ragioni degli altri e si impegna per ricercare soluzioni condivise. Assume pienamente responsabilità nei diversi livelli di realtà in cui è coinvolto, e contribuisce alla soluzione di problemi collettivi.	Rispetta In modo Consapevole gli Ambienti e le strutture della scuola utilizzandone con cura risorse e materiali. Promuove In modo considerevole negli altri il rispetto delle cose e della natura.
BUONO	Rispetta le regole.	Svolge con	Agisce spesso con	Mostra generalmente	È abbastanza	Rispetta in modo

	<p>Frequenta abbastanza regolarmente con impegno adeguato e partecipazione proficua alla vita della scuola. Ha buona cura di sé e del proprio corredo scolastico.</p>	<p>soddisfacente autonomia il lavoro scolastico assegnato rispettando adeguatamente i tempi delle consegne.</p>	<p>senso di responsabilità . Si assume in modo soddisfacente la responsabilità delle proprie azioni e delle relative conseguenze.</p>	<p>atteggiamenti di accoglienza e rispetto. Solitamente ascolta gli altri, rispettando per lo più i diversi punti di vista. Esprime le proprie opinioni personali in modo soddisfacente. Interagisce con i compagni e con gli adulti cercando di collaborare e di condividere con il gruppo di appartenenza azioni orientate all'interesse comune.</p>	<p>consapevole delle ragioni degli altri e valuta soluzioni condivise. Assume adeguata responsabilità nei diversi livelli di realtà in cui è coinvolto, e contribuisce in modo apprezzabile alla soluzione di problemi collettivi.</p>	<p>pertinente gli ambienti e le strutture della scuola utilizzandone con cura risorse e materiali. Promuove negli altri il rispetto delle cose e della natura.</p>
<p>SUFFICIENTE</p>	<p>Rispetta le regole con irregolarità e solo se guidato adegua il suo comportamento. Frequenta non sempre regolarmente, manifesta impegno occasionale e partecipazione parziale alla vita della scuola. Ha sufficiente cura di sé. Dimentica spesso il materiale scolastico e/o ne ha poco rispetto.</p>	<p>Svolge con insicura autonomia il lavoro scolastico assegnato, necessita di sollecitazioni e di tempi lunghi per l'esecuzione delle consegne.</p>	<p>Agisce con incostante senso di responsabilità. Si assume occasionalmente la responsabilità delle proprie azioni e delle relative conseguenze.</p>	<p>Mostra discontinui atteggiamenti di accoglienza e rispetto. Ascolta gli altri con superficialità e raramente rispetta i diversi punti di vista. Episodicamente, solo se spronato esprime semplici opinioni personali Interagisce con i compagni e con gli adulti in modo limitato. Spesso disturba le lezioni mostrando talvolta un atteggiamento irriverente. Solo se sollecitato, sviluppa comportamenti adeguati.</p>	<p>È parzialmente consapevole delle ragioni degli altri e valuta di rado soluzioni condivise. Assume occasionalmente la responsabilità nei diversi livelli di realtà in cui è coinvolto, e contribuisce in modo sommario alla soluzione di problemi collettivi.</p>	<p>Fatica a rispettare, gli ambienti e le strutture della scuola, utilizza con cura esigua risorse e materiali. Solo se guidato A riflettere, promuove negli altri il rispetto delle cose e della natura.</p>

Sezione 4. Organizzazione

4.1 I dipartimenti disciplinari.

Per progettare correttamente occorre far crescere la dimensione collegiale e precisare l'identità professionale della scuola.

A tal fine, nell'a.s. 2015/2016 sono stati formalmente istituiti i dipartimenti disciplinari, articolazione del Collegio dei docenti che si impegnerà nello studio di nuove metodologie didattiche basate sulla ricerca-azione, in una logica olistica di curriculum verticale in cui si intreccino l'aspetto dei contenuti disciplinari con quello più specifico delle competenze personali da promuovere.

All'interno dei dipartimenti, prima di procedere alla stesura del curriculum verticale, si mettono in rapporto diacronico i contenuti disciplinari e le competenze da promuovere, superandola logica dell'individualità programmatica per costruirne una nuova, contraddistinta da percorsi e iter comuni che come in una macro area disciplinare raccolga, idee, punti di vista che, seppur eclettici e diversificati, confluiscono nella capacità critica di organizzare conoscenze e competenze per rendere gli alunni autonomi nelle proprie scelte.

I dipartimenti sono stati riarticolati come segue:

1. ASSE LINGUISTICO-ESPRESSIVO
2. ASSE MATEMATICO-SCIENTIFICO-TECNOLOGICO

Gli incontri sono programmati, in linea di massima, con la seguente scansione temporale:

- A ottobre per elaborare e concordare linee guida per la stesura del curriculum verticale e la progettazione annuale, scegliere i percorsi di ampliamento dell'offerta formativa.
- A marzo, per analizzare i risultati del primo quadrimestre.

4.2 Rapporti Scuola-famiglia.

I rapporti tra i docenti ed i genitori costituiscono occasione di dialogo, formalizzati all'interno degli Organi collegiali e degli incontri programmati.

I docenti inviano all'inizio di ogni anno un calendario con gli incontri scuola/famiglia.

Inoltre, nell'Istituto, per la scuola primaria e per la secondaria di primo grado è in uso da qualche anno il **registro elettronico**, attraverso il quale è possibile prendere visione della valutazione quadrimestrale.

Restano tuttavia in vigore gli **avvisi scritti** in caso di necessità, per convocazioni straordinarie, per la gestione degli scioperi e per tutto ciò che, se non comunicato tempestivamente, può minacciare la sicurezza degli alunni.

4.3 Orario degli Uffici e modalità di rapporto con l'utenza.

L'orario di ricevimento al pubblico è il seguente:

Il Dirigente riceve su appuntamento.

Gli Uffici di segreteria sono aperti al pubblico ogni giorno in orario antimeridiano dalle ore 8:00 alle ore 9:00 e dalle ore 11:00 alle ore 13:00; in orario pomeridiano dalle ore 16:00 alle ore 17:00.

4.4 Reti e convenzioni per la realizzazione di specifiche iniziative.

L'Istituto fa parte della "rete di ambito" istituita dall'USR di Potenza ed ha aderito alla costituenda rete di scopo "Insieme per crescere" con gli istituti scolastici del I e II ciclo di Marsico Nuovo, Marsicovetere, Tramutola, Viggiano, Spinoso, Moliterno, ai sensi dell'art.1 c 70 e ss., L13 luglio 2015 n.107.

La rete progetterà e organizzerà la formazione del personale tenendo conto delle esigenze delle singole scuole coerentemente con il Piano Nazionale di Formazione.

4.5 Prevenzione e sicurezza nella scuola

La scuola è il luogo privilegiato dove promuovere la cultura della sicurezza e la nostra Istituzione Scolastica è particolarmente sensibile a tale tematica per cui, non solo si adopera per attuare la normativa vigente, ma è attenta alla prevenzione.

All'inizio di ogni anno scolastico viene effettuata in ogni plesso la valutazione dei possibili rischi e tempestivamente vengono segnalati, a chi di competenza, eventuali problemi perchè si provveda alla loro eliminazione o riduzione.

Nelle varie scuole sono stati predisposti piani di evacuazione consolidati e sperimentati che vengono sistematicamente verificati con prove che hanno lo scopo di consolidare comportamenti automatici da attuare in "vere" situazioni di emergenza.

I volontari della Protezione civile affiancano gli incaricati della scuola durante le esercitazioni di evacuazione programmate dall'Istituto ed effettuano lezioni frontali sui rischi e sulla protezione civile, guidando gruppi di alunni nella loro sede.

Sempre nell'ottica della prevenzione dei rischi è stata regolamentata l'uscita degli alunni, tenendo conto delle caratteristiche dei vari plessi, dell'età degli alunni e delle esigenze delle famiglie.

Ogni anno vengono promossi incontri di formazione/informazione per il personale, ai sensi della Legge n.81/2008. Tali adempimenti vengono curati dal docente con specifica formazione e dall'RSPP esterno.

Valutate le competenze certificate del personale in organico e considerate le esigenze legate al turn over nel triennio di riferimento, si ritiene necessario prevedere specifica formazione ai sensi della normativa vigente in tema di sicurezza nei luoghi di lavoro:

- Almeno quattro addetti antincendio ed evacuazione
- Almeno quattro addetti al primo soccorso
- Tre ASPP

4.6 Misure per l'applicazione della normativa sulla Privacy

Ai sensi e per gli effetti dell'art.13 del D. Lgs 30 giugno 2003 n° 196, recante disposizioni in materia di protezione dei dati personali, la scuola, all'atto dell'iscrizione, fornisce informativa scritta ai genitori sulle modalità del trattamento e della conservazione dei dati. In seguito, in occasione di saggi e manifestazioni varie, anche promosse da Enti esterni, vengono predisposte specifiche informative con le quali si precisa quanto segue in merito alle sole immagini:

- Le immagini sono utilizzate esclusivamente ai fini dichiarati in premessa.
- La scuola provvede con proprio personale a scattare le foto, a selezionarle ed elaborarle.
- Possono essere ritratti soltanto momenti positivi ed evitate tutte le situazioni che possano creare imbarazzo nel bambino.
- Non possono essere realizzate immagini individuali, ma solo gruppi.
- Per documentare la manifestazione sul sito istituzionale può essere utilizzata una sola immagine diinsieme, nella quale i singoli non siano riconoscibili.
- Tale immagine, inserita in un contesto esclusivamente didattico, permane sul sito per il tempo strettamente necessario.

Contestualmente, i genitori dichiarano che qualsiasi materiale foto-video, anche quello eventualmente realizzato da loro in tale occasione, viene utilizzato esclusivamente in ambito familiare/amicale, evitandone la diffusione via internet o la comunicazione a soggetti terzi, sollevando la scuola da qualsiasi responsabilità in merito.

I dati possono essere trattati in relazione agli adempimenti connessi alla funzione istituzionale della Scuola (Prove INVALSI e altre prove nazionali di valutazione) e conservati secondo le modalità contemplate nel Decreto M.P.I. n.305 del 7/12/2006.

Titolare del trattamento dei dati è il Dirigente Scolastico; responsabile della vigilanza circa l'applicazione delle misure di protezione è il Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi.

4.7 Piano di formazione del personale docente e ATA.

Il 7 gennaio 2016 il MIUR ha emanato la nota n. 35, avente per oggetto “Indicazioni e orientamenti per la definizione del Piano triennale per la formazione del personale”, in attuazione a quanto previsto dalla Legge 107/2015, il cui comma 124 stabilisce che detta formazione è “obbligatoria, permanente e strutturale”.

Pertanto, tenendo conto di detta nota, verificate le priorità del Piano triennale e le esigenze formative da esso evidenziate, è stato strutturato il seguente schema di massima per la **formazione del personale docente**:

TRIENNIO	TEMATICHE
2016/2017 2017/2018 2018/2019	<ul style="list-style-type: none"> • Competenze di lingua straniera; • Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento; • Scuola e lavoro; • Autonomia didattica e organizzativa; • Valutazione e miglioramento; • Didattica per competenze e innovazione metodologica; • Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale; • Inclusione e disabilità; • Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile; • La sicurezza nella scuola.

La scuola, sulla base delle esigenze formative espresse dai singoli docenti **progetterà e organizzerà**, in reti di scuole, la formazione del personale.

Al fine di qualificare e riconoscere l'impegno del docente nelle iniziative di formazione, la scuola garantirà almeno una **Unità Formativa**, programmata e attuata coerentemente con il Piano Nazionale di Formazione e con i propri Piani Formativi.

Per le **Unità Formative** non sono previste delle quote orarie predefinite, ma sarà la scuola stessa a decidere. L'obbligatorietà della formazione, infatti, non si traduce in un numero di ore da svolgere, ma essa riguarda piuttosto i contenuti del Piano Nazionale.

Tutte le azioni formative, quindi, saranno indirizzate, in maniera adeguatamente differenziata:

- ai docenti neoassunti,
- ai gruppi di miglioramento,
- ai docenti impegnati nello sviluppo dei processi di digitalizzazione e innovazione metodologica,
- ai consigli di classe, team docenti, persone coinvolte nei processi di inclusione e integrazione
- agli insegnanti impegnati in innovazioni curriculari ed organizzative
- alle figure sensibili impegnate nei temi della sicurezza, prevenzione, primo soccorso.

In merito alle esigenze di **formazione del personale ATA**, si ritiene provvedere in base al seguente schema:

TRIENNIO	TEMATICHE INDIVIDUATE
2016/2017 2017/2018 2018/2019	<ul style="list-style-type: none"> • La sicurezza nella scuola. • La dematerializzazione dei processi amministrativi. • La trasparenza dei procedimenti amministrativi. • Formazione delle figure sensibili previste dalla Legge n.81/2008. • La protezione e la sicurezza dei dati personali.

4.8 Piano Nazionale Scuola Digitale

Coerentemente con quanto stabilito dal PNSD (Azione #28), nella seguente tabella, sono elencati gli interventi previsti per l'anno scolastico 2017-2018.

AMBITO	A.S. 2017/2018
<p>FORMAZIONE INTERNA</p>	<ul style="list-style-type: none"> ■ Somministrazione di un questionario per rilevare, analizzare e determinare le competenze nell'uso pedagogico delle TIC (acquisizione delle competenze di base e potenziamento di quelle già esistenti).al fine di organizzare corsi di formazione ad hoc. ■ Elaborazione e pubblicazione sul sito della scuola degli esiti dell'indagine conoscitiva e relative considerazioni sulle azioni successive da attuare. ■ Pubblicizzazione e socializzazione delle finalità del PNSD con il corpo docente. ■ Partecipazione a comunità di pratica in rete con altri animatori del territorio e con la rete nazionale. ■ Utilizzo del registro elettronico anche alla scuola dell'Infanzia. ■ Formazione base o di secondo livello per l'uso della LIM. ■ Organizzazione della formazione anche secondo nuove modalità: utilizzo nella scuola primaria delle ore di programmazione per avviare in forma di ricerca – azione l'aggiornamento sulle tematiche del digitale. ■ Coinvolgimento di tutti i docenti all'utilizzo di testi digitali. ■ Monitoraggio attività e rilevazione del livello di competenze digitali acquisite ■ Partecipazione a bandi nazionali, europei ed internazionali riguardanti la diffusione del digitale a scuola e le azioni del PNSD ■ Formazione specifica dell'Animatore Digitale, del Team docenti.
<p>COINVOLGIMENTO DELLA COMUNITA' SCOLASTICA</p>	<ul style="list-style-type: none"> ■ Creazione di un gruppo di lavoro costituito dal dirigente, dall' animatore digitale, dal team digitale, dal DSGA e da coloro che sono disponibili a mettere a disposizione le proprie competenze in un'ottica di crescita condivisa con i colleghi. ■ Creazione sul sito istituzionale della scuola di uno spazio dedicato al PNSD per informare sul piano e sulle iniziative della scuola. ■ Implementazione degli spazi web specifici di documentazione e diffusione delle azioni relative al PNSD. ■ Creazione e utilizzo di spazi Cloud d'Istituto per la condivisione di attività e la diffusione delle buone pratiche (Google apps for Education) tra docenti, (anche di diversi ordini di scuola, di differenti aree disciplinari e con diversi livelli di competenze digitali) al fine di diffondere nell'IC la condivisione di esperienze e conoscenze digitali (ma non solo digitali) ■ Eventi annuali aperti al territorio, con particolare riferimento ai genitori e agli alunni sui temi del PNSD (uso dei social network, educazione ai media, cyberbullismo) ■ Incremento dell'utilizzo del sito web della scuola e del registro online nel dialogo scuola-famiglia per favorire il processo di dematerializzazione.
<p>CREAZIONE DI SOLUZIONI INNOVATIVE</p>	<ul style="list-style-type: none"> ■ Ricognizione della dotazione tecnologica dell'istituto e sua eventuale integrazione/revisione/nuovi acquisti ■ Revisione integrazione e ampliamento della rete wi-fi d'Istituto. ■ Individuazione e richiesta di possibili finanziamenti per incrementare le attrezzature in dotazione alla scuola ■ Regolamentazione dell'uso di tutte le attrezzature della scuola (aula informatica, LIM, computer portatili, videoproiettori, ecc...). ■ Introduzione all'utilizzo del Coding nella didattica ■ Partecipazione a bandi nazionali, europei ed internazionali.

Sezione 5. Monitoraggio.

5.1 Verifica degli obiettivi raggiunti in relazione alle priorità fissate e dell'efficacia delle attività di arricchimento/ampliamento curricolare.

Il presente Piano persegue obiettivi a lungo termine che necessitano una verifica costante degli stati di avanzamento, anche in ragione della possibilità di revisione annuale prevista dalla normativa vigente.

Pertanto, ogni anno gli obiettivi saranno verificati a metà percorso (fine primo quadrimestre) ed al termine (fine anno scolastico). Le modalità, già ampiamente descritte nel presente documento, saranno quelle stabilite nel curricolo e nel Piano di miglioramento.

5.2 Utilizzo dell'organico dell'autonomia in termini di efficienza.

Ritenendo l'organico dell'autonomia una risorsa da utilizzare a beneficio dell'efficienza dell'istituzione scolastica, nel rispetto della normativa, ma soprattutto delle esigenze degli alunni, i tre docenti affidati all'Istituto comprensivo "L.De Lorenzo" sono stati assegnati a compiti specifici con atto formale predisposto dal Dirigente scolastico, come si può evincere dalla seguente esemplificazione:

I docenti assegnati all'Istituto sono tre:

SCUOLA PRIMARIA	DOCENTE N.1	Insegnante in possesso di certificate competenze di lingua straniera (inglese). Lingua inglese nelle classi dei due plessi prive di insegnanti in possesso del titolo completo
	DOCENTE N.2	Potenziamento in ambito linguistico e logico matematico in quelle classi dei due plessi che presentano problematiche particolari (classi numerose, presenza di alunni con DSA e bisogni educativi speciali). Sostituzioni brevi o inferiori a dieci giorni di assenza del titolare.
A SECON DARIA DI PRIMO	DOCENTE N.3	Docente di lingua inglese (classe di concorso A345) opera come supporto a percorsi di recupero e potenziamento nelle varie classi e provvede alle sostituzioni.

5.3 Valutazione complessiva del processo in atto.

Il processo in atto sarà valutato ogni anno attraverso l'analisi dei dati rilevati e tabulati dal Gruppo docente appositamente istituito.

I risultati saranno oggetto di riflessione nei Dipartimenti ed in seno al Collegio dei docenti, prima di essere inseriti nel nuovo RAV.

Il presente documento, come previsto dall'art. 1, comma 12 della Legge n. 107/2015, potrà essere rivisto ed aggiornato nel mese di ottobre di ogni anno scolastico, alla luce delle esigenze emergenti e dell'attuazione del Piano di miglioramento.

APPENDICE

Indicazioni per l'elaborazione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa per il triennio 2016-2019

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

Vista la L. n.107/2015 che affida al Dirigente scolastico il compito di emanare gli indirizzi per le attività della scuola e le scelte di gestione e di amministrazione in base ai quali il Collegio dei docenti elabora il Piano dell'Offerta Formativa;

Visto che l'A.S. 2015-16 deve essere considerato periodo di transizione per la piena attuazione della normativa in oggetto;

Attesa l'esigenza di allineare la procedura di indirizzo per l'elaborazione del POF 2015/2016, emanata dal Consiglio di Istituto, nella seduta del 26 giugno 2015 con quella prevista dalla normativa attuale per l'elaborazione del P.T.O.F.;

Visto il Rapporto di autovalutazione definito al termine dell'A.S. 2014/2015 e del conseguente Piano di miglioramento;

Visti gli impegni assunti, nel corso di specifici incontri, dall'Amministrazione comunale di Viggiano in merito al Piano per il diritto allo studio

FORMULA

le seguenti indicazioni per la stesura del P.T.O.F. triennio 2016/2019:

1. AREA DEL CURRICOLO

- Strutturazione di un curriculum verticale ed orizzontale che introduca la piena attuazione della didattica per competenze
- Potenziamento delle abilità linguistico/comunicative di base.
- Potenziamento delle conoscenze scientifiche e logico-matematiche.
- Attenzione per i percorsi di acquisizione di comportamenti corretti nell'ambito dell'educazione alla cittadinanza, al rispetto delle regole, alla legalità, al rispetto dell'ambiente, alla sicurezza, al recupero ed alla conservazione delle tradizioni locali.
- Inserimento di attività finalizzate all'acquisizione delle competenze digitali ed all'uso corretto dei moderni strumenti di comunicazione (Internet, social network).

2. AUTOVALUTAZIONE DI ISTITUTO

- Implementazione del sistema di valutazione previsto dal DPR 80 del 2013 con la raccolta e l'elaborazione di dati utili all'analisi della qualità del servizio scolastico.
- Attuazione del piano di miglioramento contenuto nel RAV e verifica dell'efficacia delle azioni attuate.
- Verifica costante sul raggiungimento degli obiettivi prefissati nel P.O.F. annuale e triennale.

3. FLESSIBILITÀ ORGANIZZATIVA

- Istituzione dei Dipartimenti, suddivisi in tre Assi culturali:

3. ASSE LINGUISTICO-ESPRESSIVO

4. ASSE MATEMATICO-SCIENTIFICO-TECNOLOGICO

5. ASSE DELLA DISABILITÀ

Tale articolazione del Collegio dei Docenti dovrà promuovere e favorire il raccordo tra i vari ambiti disciplinari, nonché progettare interventi mirati che favoriscano la didattica per competenze e l'adeguamento ad essa dei criteri di valutazione degli apprendimenti in termini di conoscenze (sapere) ed abilità (saper fare).

- Introduzione di elementi di flessibilità organizzativa, finalizzati alla valorizzazione delle risorse professionali ed alle esigenze formative dell'utenza.

4. ORIENTAMENTO/CONTINUITA'

Rafforzamento delle procedure messe in atto negli anni scolastici precedenti e revisione/rinnovamento degli strumenti per l'orientamento e per la continuità educativa tra diversi ordini di scuola.

5. SUCCESSO FORMATIVO

- Definizione delle azioni di recupero delle difficoltà, di supporto agli alunni in difficoltà (BES e DSA), di valorizzazione delle eccellenze e promozione del successo formativo di tutti gli alunni.
- Incremento del supporto agli alunni diversamente abili.

6. AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

- Elaborazione di proposte progettuali coerenti con le scelte operate dal Collegio dei docenti.
- Attenzione per i bisogni formativi degli alunni.
- Rispetto delle priorità definite dal Piano di miglioramento.

7. DOTAZIONI STRUMENTALI

- Pieno utilizzo della dotazione tecnologica di cui l'Istituto dispone.
- Individuazione di strumentazioni o attrezzature che possano favorire una didattica più attuale e rispondente alle esigenze degli alunni dei tre ordini di scuola.
- Ampliamento della dotazione tecnologica e incremento delle attrezzature e dei laboratori che possano facilitare l'apprendimento.

8. SICUREZZA

- Formazione continua del personale della scuola, come previsto dalla normativa vigente.
- Percorsi formativi per gli alunni, in particolare per quelli della Scuola secondaria di primo grado.

9. FORMAZIONE

Il Piano per l'aggiornamento e la formazione del personale della scuola dovrà tener conto:

Per il personale ATA delle continue richieste e modifiche dei sistemi e delle modalità di svolgimento delle operazioni amministrativo/contabili, provenienti dal Ministero.

Per i Docenti dovrà prevedere proposte di formazione inerenti alla elaborazione del curricolo, alla didattica per competenze ed alla valutazione degli alunni.

10. ORGANICO POTENZIATO

L'organico potenziato dovrà essere richiesto, come già deliberato dal Collegio dei docenti, nelle seguenti aree, ordinate per priorità, come prevede la nota ministeriale prot. n°0032549 del 21 settembre 2015:

1. Potenziamento linguistico
2. Potenziamento scientifico
3. Potenziamento motorio
4. Potenziamento laboratoriale
5. Potenziamento Umanistico/socio-economico e per la legalità
6. Potenziamento artistico-musicale

F.to IL DIRIGENTE SCOLASTICO
Maria Letizia PELUSO